

## VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 3/22 RIUNIONE DEL 23 MARZO 2022

Il giorno 23 marzo 2022, alle ore 10,00, regolarmente convocato con rettorale prot. n. 5119 del 16.03.2022, si è riunito in modalità telematica il Senato Accademico con sede, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Studio del Rettore), via S. Maria in Gradi n. 4, per discutere il seguente ordine del giorno.

La riunione si svolge in modalità telematica ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. 183/20 del 17 marzo 2020 in esecuzione delle disposizioni nazionali di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19.

### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale
2. Comunicazioni del Presidente
3. Ratifica decreti

#### **NORMATIVA**

4. Regolamento sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti
5. Regolamento per la disciplina degli incarichi esterni

#### **OFFERTA FORMATIVA**

6. Offerta Formativa – Analisi corsi di studio accreditati
7. Attivazione percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psicopedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche (Pef24) per l'accesso all'insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado, a.a. 2021/2022
8. Corso di Formazione in "Antiriciclaggio: dalla *compliance* alle criptovalute" a.a. 2002/2023 (DEIM) – Istituzione

#### **RICERCA**

9. Accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Università di Perugia per la gestione della proprietà intellettuale di invenzione brevettabile

#### **CONVENZIONI, ASSOCIAZIONI, CONSORZI**

10. Convenzione Quadro con l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e Grandi Salumifici S.p.A.
11. Convenzione Quadro con la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA)
12. Accordo Quadro con il Consorzio per l'attuazione del Progetto *Divertor Tokamak Test* DTT S.c.a.r.l.
13. Protocollo di Intesa con Istituto Regionale di Studi Giuridici del Lazio "A.C. Jemolo"
14. Fondazione ITS per l'Energia del Lazio ITSEL
15. *Institutional Open Access Program* MDPI – Rinnovo
16. Accordo integrativo con l'Ente DiSCo Lazio "Porta Futuro Lazio"

#### **STUDENTI**

17. Determinazioni correlate alla proroga della ultima sessione di laurea a.a. 2020/2021

**MOBILITA' E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

18. Emergenza Ucraina – Determinazioni

19. Varie ed eventuali.

É presente nella sede della riunione il Prof. Stefano Ubertini, Rettore, Presidente.

Il Presidente, per accertare la presenza del numero legale, procede all'identificazione dei senatori che partecipano alla riunione mediante sistema di videoconferenza su piattaforma *Google Meet*, organizzata secondo le linee guida operative disponibili al *link*: [bit.ly/unitus-linee-guida-oc](https://bit.ly/unitus-linee-guida-oc).

Sono presenti in collegamento telematico, assenti giustificati, assenti:

		P	AG	A
Prof. Alvaro MARUCCI	Pro Rettore Vicario	X		
Prof. Daniele CANESTRELLI	Direttore DEB	X		
Prof. Giovanni FIORENTINO	Direttore DISUCOM	X		
Prof.ssa Tiziana LAURETI	Direttore DEIM	X		
Prof. Danilo MONARCA	Direttore DAFNE	X		
Prof. Maurizio PETRUCCIOLI	Direttore DIBAF	X		
Prof. Saverio RICCI	Direttore DISTU	X		
Prof. Salvatore GRIMALDI	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Roberta CIMMARUTA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea scientifico-tecnologica	X		
Dott. Massimo MUGANU	Rappres. dei ricercatori macroarea scientifico-tecnologica	X		
Prof.ssa Maddalena VALLOZZA	Rappres. dei proff. di I fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Prof. Vincenzo SFORZA	Rappres. dei proff. di II fascia macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Alessandra Olga Grazia SERRA	Rappres. dei ricercatori macroarea umanistico-sociale	X		
Dott.ssa Michela PICCAROZZI	Rappres. dei ricercatori a tempo determinato	X		
Sig. Luigi BONORI	Rappres. del personale tecnico-amministrativo		X*	
Sig. Carlo Maria D'ANGELO	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Dott. Augusto SASSARA	Rappres. del personale tecnico-amministrativo	X		
Sig.ra Lucia FERRANTE	Rappres. degli studenti	X		
Sig. Marco FLORIS	Rappres. degli studenti		X	
Sig.ra Roberta PIA	Rappres. degli studenti	X		

\* Il sig. Luigi Bonori si collega telematicamente alla seduta alle ore 10,30, dopo la trattazione del punto 3 all'odg.

A norma dell'art. 11, c. 3, dello Statuto di Ateneo, partecipa all'adunanza in collegamento telematico, senza diritto di voto e senza che la sua presenza concorra alla formazione del numero legale, l'Avv. Alessandra Moscatelli, Direttore Generale, con funzioni di segretario.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 10,10.

Il Rettore, prima dell'avvio della trattazione degli argomenti all'odg, chiede ai senatori l'autorizzazione alla registrazione della seduta.

Il Senato Accademico autorizza.

Il Rettore informa che il punto 4 all'ordine del giorno è ritirato.

Il Rettore propone di anticipare la trattazione del punto 7 all'ordine del giorno dopo la trattazione del punto 3.

Il Senato Accademico approva.

Nel corso della riunione il Rettore acquisisce l'approvazione dei senatori sui singoli argomenti, anche mediante la *chat* di *Google Meet*, così da garantire la chiara espressione del voto da parte dei componenti, la corretta formazione della volontà dell'organo, attestata nelle delibere assunte dal Senato nel corso della seduta di cui al presente verbale.

## **1. APPROVAZIONE VERBALI**

Il Rettore sottopone all'approvazione il verbale n. 2/22 del 23 febbraio 2022.

Il Senato Accademico approva il predetto verbale.

## **2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Rettore fornisce le seguenti comunicazioni:

2.1. La Ministra Messa ha partecipato all'assemblea della CRUI del 17 marzo u.s. ed ha fornito i seguenti aggiornamenti di interesse del sistema universitario:

a) Incremento del FFO di 250 milioni di euro nel 2022, 515 milioni di euro nel 2023, 765 milioni di euro nel 2024, 815 milioni di euro nel 2025 e 865 milioni di euro dal 2026. Dalle poche informazioni presenti nella legge di bilancio, l'incremento dovrebbe riguardare in gran parte fondi vincolati per assunzioni di personale docente e T.A. Sono previsti, inoltre, 50 milioni destinati alla valorizzazione del personale T.A. È probabile che le assegnazioni avverranno mediante piani straordinari. Per il sistema universitario sarebbe importante che l'incremento della quota di FFO libera sia "libera" per poterla destinare alla copertura degli aumenti dei costi del personale per effetto delle dinamiche stipendiali.

b) Progetti dei Dipartimenti di eccellenza: è stato confermato che la misura verrà rifinanziata. È stato inviato ai Direttori dei Dipartimenti il D.M. 14.2.2022, n. 230 relativo alla nomina della commissione deputata allo svolgimento delle attività di valutazione delle domande di finanziamento per la selezione dei 180 Dipartimenti di eccellenza - quinquennio 2023-2027. Nel provvedimento è indicato che entro il 31.12.2022 la Commissione pubblicherà sul sito ANVUR l'elenco dei Dipartimenti risultati assegnatari del finanziamento.

Il 31 marzo p.v. il Presidente dell'ANVUR ha invitato i Rettori alla presentazione della VQR. A seguito dei risultati della VQR è ipotizzabile l'emanazione dei provvedimenti relativi ai Dipartimenti di eccellenza.

c) Procedure di assunzione dei docenti: il MUR sta esaminando la possibilità di rivedere alcuni aspetti, tra cui l'introduzione della valutazione della didattica e della terza missione in aggiunta alla valutazione della ricerca. Entro il mese di aprile è probabile che giungano indicazioni al riguardo.

- d) PNRR, oltre ai vari bandi di Partenariati Estesi, Centri Nazionali, Ecosistemi Innovazione e Infrastrutture Ricerca e Innovazione, saranno emanati i seguenti bandi:  
Giovani Ricercatori per 600 milioni di euro  
Bando Didattica per 500 milioni di euro  
Bando Orientamento per 250 milioni di euro  
Bandi Dottorati di ricerca per 912 milioni di euro in tre anni che porterà ad una estensione dei dottorati per 430 milioni di euro in più, con 3600 borse per la ricerca, 3000 borse per la Pubblica Amministrazione + 600 borse per il Patrimonio culturale.  
Bando Dottorati industriale per 450 milioni di euro con 15 mila borse con imprese/territorio  
Bando Transizione digitale per 30 milioni di euro per 500 dottorati  
L'emanazione dei bandi per dottorati è prevista entro il mese di aprile 2022.  
Considerato il volume dei finanziamenti in favore dei dottorati di ricerca, il Rettore invita i Direttori a valutare il possibile potenziamento dei corsi non solo dell'area tecnologica, ma anche di quella umanistica.
- e) Al bando PRIN 2021-2022 si aggiungerà un altro Bando PRIN 2022 per 422 milioni di euro.
- f) Fondo italiano per la scienza destinato a giovani ricercatori è stato ripartito in Fondo italiano per la scienza e Fondo italiano per le scienze applicate. Si prevede un incremento negli anni di entrambi i fondi che nel 2025 giungeranno a 250 milioni di euro.
- g) Sono previsti 3 *Teaching and Learning Centres* (nord, centro, sud) da 30 milioni di euro, 3 *Digital Education Hub* da 150 milioni di euro (nord, centro, sud) e 10 iniziative educative transnazionali con MAECI da 160 milioni di euro. Al riguardo il Rettore comunica che si è in contatto con l'Università di Modena e Reggio Emilia, capofila per uno dei *Digital Education Hub*.
- h) Riforma delle classi di laurea: la bozza di testo, che deve passare al CUN, prevede l'indicazione del settore concorsuale invece del settore scientifico disciplinare e l'introduzione dell'*Erasmus* italiano con la possibilità di inserimento nel piano di studi di esami sostenuti in altre università italiane con gli stessi principi e meccanismi dell'*Erasmus* europeo e attraverso la stipula di specifici accordi.

2.2. Sono stati emanati i 2 avvisi per la raccolta di manifestazioni di interesse (D.M. 737/2021) volti a favorire la formazione di gruppi di ricerca di giovani ricercatori, di cui è stata data comunicazione nella precedente seduta.

Mediante il primo avviso l'Ateneo intende investire risorse volte al potenziamento della ricerca promossa da giovani ricercatori stanziando un ammontare pari ad € 200.000,00 per la realizzazione di n. 1 progetto di ricerca nell'ambito 2 del Programma Nazionale della Ricerca "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione" che preveda l'attivazione di n. 3 assegni di ricerca di durata biennale.

Per la selezione dei candidati agli assegni di ricerca si dovrà tenere conto delle seguenti peculiarità:

- conseguimento del titolo di dottore di ricerca da non oltre 5 anni alla data di presentazione della domanda;
- conseguimento del titolo di laurea magistrale o equipollente da non oltre 10 anni alla data di presentazione della domanda.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire entro le ore 18 del 13.05.2022.

Il secondo avviso è volto a finanziare progetti coerenti con uno qualsiasi degli ambiti del Programma Nazionale della Ricerca e realizzati da gruppi di giovani ricercatori che siano

titolari di un contratto di assegno di ricerca con l'Ateneo o che siano ricercatori a tempo determinato e che intendano sviluppare attività di ricerca indipendente, internazionale e interdisciplinare contraddistinta dalle seguenti caratteristiche:

- il gruppo di ricerca dovrà essere costituito da un minimo di 4 giovani ricercatori: minimo 3 ricercatori o assegnisti dell'Università della Tuscia, purché la durata del contratto sia compatibile con il tempo di esecuzione del progetto, e minimo un giovane ricercatore di una università o di un centro di ricerca estero, il cui interesse può essere manifestato attraverso una lettera di intenti da allegare alla proposta progettuale;
- ciascun componente del gruppo deve aver conseguito il titolo di dottore di ricerca da non oltre 7 anni ed il titolo di laurea magistrale o equipollente da non oltre 12 anni. All'interno del gruppo di ricerca entrambi i generi devono essere rappresentati e, tra i ricercatori o assegnisti dell'Università della Tuscia, deve essere individuato un *Principal Investigator* (PI). Ogni ricercatore può al massimo partecipare ad una sola iniziativa progettuale;
- saranno finanziati progetti volti a sviluppare tematiche inerenti agli ambiti del PNR 2021-2027, aventi una durata massima di 12 mesi. Il progetto così come presentato dal *Principal Investigator* del gruppo di ricerca può ricevere un finanziamento pari ad € 20.000,00.

Lo stanziamento complessivo di Ateneo per l'iniziativa è pari a € 120.000,00.

Le adesioni alla manifestazione di interesse dovranno pervenire entro le ore 18 del 26.04.2022.

- 2.3. È prevista la consegna dei diplomi nei giorni 17 e 18 maggio p.v. Il Rettore, piuttosto che organizzare l'inaugurazione tardiva dell'anno accademico, per via dei limiti imposti dalla pandemia, ha ritenuto opportuno organizzare la cerimonia della consegna dei diplomi ai 4.000 laureati che non hanno avuto ancora la pergamena e prevedere in autunno l'inaugurazione del prossimo anno accademico. La programmazione della consegna dei diplomi nel mese di maggio consentirà l'organizzazione dell'iniziativa in un ambiente esterno e rappresenterà un chiaro segnale di ripresa delle attività in presenza. I laureati interessati sono stati invitati a manifestare la propria adesione entro il 31 marzo per poter poi pianificare la giornata con i Direttori avendo piena contezza del numero dei partecipanti effettivi.
- 2.4. Sono stati comunicati i risultati del bando europeo *Marie Skłodowska-Curie* e alla Tuscia risultano attribuite due borse vinte da giovani ricercatrici. L'Ateneo registra un positivo riscontro in merito al bando *Unitus Talent* per le chiamate dall'estero. Sono infatti incrementate, rispetto al precedente anno, il numero delle interlocuzioni per la partecipazione al bando stesso. Ciò dimostra il crescente interesse verso l'Ateneo della Tuscia. Il Rettore ringrazia, quindi, gli Uffici e il Delegato per la valorizzazione e attrazione di talenti, prof. Antoine Harfouche, per il lavoro svolto.
- 2.5. È pervenuta da *Save the Children* la lettera di adesione al Progetto 'Volontari per l'Educazione' datata 16.03.2022 che deve intendersi valida ai fini dell'applicazione della delibera del 23.2.2022 (punto 23 c) relativa al riconoscimento di CFU agli studenti *unitus* che aderiscono al progetto.
- 2.6. Come indicato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 ottobre 2021, è stato stabilito il seguente calendario delle audizioni dei Direttori di Dipartimento o loro delegati per illustrare al citato Organo le iniziative intraprese, in coerenza con i Piani strategici adottati

dagli stessi Dipartimenti, ai fini del superamento delle criticità emerse nella Relazione annuale del Nucleo di Valutazione anno 2021:

29 aprile 2022 Prof. Daniele CANESTRELLI DEB o delegato  
30 maggio 2022 Prof. Giovanni FIORENTINO DISUCOM o delegato  
24 giugno 2022 Prof. Maurizio PETRUCCIOLI DIBAF o delegato  
21 luglio 2022 Prof. Saverio RICCI DISTU o delegato  
30 settembre 2022 Prof. Daniele MONARCA DAFNE o delegato  
28 ottobre 2022 Prof.ssa Tiziana LAURETI DEIM o delegato.

### **3. RATIFICA DECRETI**

Il Rettore sottopone a ratifica il Decreto Rettorale n. 131 del 14.03.2022 relativo all'approvazione dell'Accordo di Collaborazione finalizzato alla partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia al progetto "*Faleria Regeneration – Progetto di rigenerazione culturale e sociale del piccolo Borgo di Faleria*".

Il Senato Accademico approva.

Alle ore 10.30 entra nella sala della riunione il sig. Luigi Bonori.

### **7. ATTIVAZIONE PERCORSO FORMATIVO PER L'ACQUISIZIONE DEI 24 CFU NELLE DISCIPLINE ANTROPO-PSICO-PEDAGOGICHE E NELLE METODOLOGIE E TECNOLOGIE DIDATTICHE (PEF24) PER L'ACCESSO ALL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO, A.A. 2021/2022**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Felice Grandinetti, Delegato per la formazione iniziale, la formazione in servizio e l'aggiornamento degli insegnanti.

Il Rettore lascia la parola al prof. Grandinetti che illustra l'argomento.

Il prof. Grandinetti fa presente che viene proposte il rinnovo dell'attivazione del percorso formativo per l'acquisizione dei 24 CFU, requisito di partecipazione al concorso nazionale per titoli ed esami su posti comuni e di sostegno nella scuola secondaria e requisito di ammissione alla selezione per l'accesso ai corsi di specializzazione sul sostegno nella scuola secondaria di I e di II grado, ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 59 e dell'art. 3, comma 1, del D.M. n. 92 dell'8 febbraio 2019.

Il percorso che si propone, rispecchia quello già erogato dall'Ateneo in base alla normativa in materia. In particolare il D.M. 10 agosto 2017, n. 616 e la nota MIUR 25 ottobre 2017, n. 29999 hanno fornito le indicazioni per il conseguimento dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche. I crediti potranno essere acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra curricolare.

La Tuscia, come anche molti altri Atenei, negli ultimi tre anni ha attivato, attività formative per l'acquisizione dei 24 CFU nei seguenti tre ambiti, così come consentito dalla normativa:

Pedagogia, pedagogia speciale e didattica dell'inclusione – 8 CFU



Psicologia – 8 CFU

Antropologia – 8 CFU

L'Ateneo ha deciso di sospendere momentaneamente l'attivazione delle attività formative nel quarto ambito legato alla didattica disciplinare, in attesa di ulteriori indicazioni ministeriali. Al riguardo annuncia che da qualche mese la CRUI ha attivato un tavolo di lavoro per la definizione di un percorso formativo articolato come master per un complessivo di 60 cfu, comprendenti i 24 cfu. In tal modo il percorso formativo risulterà in via di principio più autonomo e fruibile indipendentemente dalla necessità legate al mondo della scuola. Il dibattito nazionale riguarda fondamentalmente l'ambito delle didattiche disciplinari. Nelle more della proposta, che si ipotizza possa venire dalla CRUI entro l'anno, gli Atenei sono invitati a ribadire l'offerta formativa della precedente edizione.

Pertanto, si propone che il percorso formativo venga erogato gratuitamente agli studenti iscritti. E' prevista una riduzione dei costi per i laureati *unitus* e la possibilità per gli studenti *unitus*, che presentino istanza per acquisire totalmente, o in parte, i 24 CFU come crediti aggiuntivi (extracurricolari), di completare il proprio corso di studio entro il semestre aggiuntivo ovvero entro il 31 luglio anziché il 28 febbraio. Tale agevolazione non spetta agli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca e agli studenti fuori corso. Riguardo agli aspetti di ordine economico finanziario, di specifica competenza del CdA, accenna al costo complessivo massimo del percorso pari a 500 euro e ridotto in funzione delle fasce ISEE e per studenti e laureati *unitus*. Fa presente infine che i costi per l'erogazione del percorso si sostengono con le entrate derivanti dalle iscrizioni. La struttura a cui fa capo la gestione dell'intero percorso è il Labform.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'attivazione, all'istituzione e all'organizzazione del "Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antro-po-psi-co-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche" a.a. 2021/2022, secondo le modalità descritte nel Regolamento Pef24 e di approvare il Regolamento Didattico del percorso Pef24, reso disponibile ai senatori nella relativa cartella *Drive*.

Il Rettore ringrazia il prof. Grandinetti che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 10 settembre 2010, n. 249 concernente il regolamento sulla *"Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"* e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19, *"Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento a norma dell'art. 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 maggio 2017, n. 259, con il quale sono state revisionate ed integrate le classi di concorso a cattedre e ai posti di insegnamento di cui al citato Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2016, n. 19;

**VISTO** Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, recante *"Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 agosto 2017, n. 616, con il quale, in attuazione dell'art. 5, comma 4 del sopracitato Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, il Ministero ha definito i settori disciplinari, gli obiettivi formativi, le modalità organizzative e gli eventuali costi a carico degli interessati per il conseguimento dei predetti 24 CFU, specificando altresì, che i crediti aggiuntivi ed extracurriculari non possono essere conseguiti presso enti esterni al settore universitario o AFAM, neppure se in convenzione;

**VISTA** la Nota del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 25 ottobre 2017, n. 29999, con la quale vengono forniti chiarimenti e indicazioni alle università e AFAM per il riconoscimento e la certificazione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche richiesti dal D.Lgs. n. 59/2017 in particolare sulla gestione del semestre aggiuntivo;

**CONSIDERATO** che, in ottemperanza all'art. 4, comma 2, del citato D.M. 616/2017, agli studenti regolarmente iscritti a un corso di laurea e/o laurea magistrale/specialistica o a ciclo unico dell'Ateneo che presentino contemporaneamente istanza per acquisire totalmente, o in parte, i 24 CFU come crediti aggiuntivi (extracurriculari) e non curricolari, viene riconosciuto il semestre aggiuntivo;

**VISTA** la delibera del Senato Accademico del 23 febbraio 2021 relativa alla disciplina del suddetto semestre aggiuntivo;

**VISTA** la delibera del Comitato Tecnico Scientifico del LabForm nella seduta del 15 marzo 2022 con la quale è stata proposta l'attivazione del percorso Pef24 in parola anche per l'a.a. 2021/2022

**RITENUTO OPPORTUNO** offrire agli studenti, ai dottorandi, ai laureati dell'Ateneo e agli interessati esterni del territorio la possibilità di soddisfare le richieste formative stabilite dall'art. 5 commi 1b e 2b del D.L. 59/2017;

**TENUTO CONTO** che il Consiglio di Amministrazione, in ossequio alla normativa vigente in materia, oltre a pronunciarsi sull'attivazione del corso, fissa l'entità dei contributi di partecipazione e del costo orario per gli incarichi di docenza specifica;

delibera di:

1. esprimere parere favorevole all'attivazione, all'istituzione e all'organizzazione, presso l'Università degli Studi della Tuscia, del *"Percorso Formativo per l'acquisizione dei 24 CFU nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche"* a.a. 2021/2022, secondo le modalità descritte nel Regolamento Pef24
2. approvare il Regolamento Didattico del sopraindicato percorso Pef24 (**Allegato n. 1/1-9**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **4. REGOLAMENTO SUI COMPITI DIDATTICI E L'INCENTIVAZIONE DEI DOCENTI**

Il punto è ritirato.



## 5. REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI ESTERNI

Il Direttore Generale comunica che l'argomento è stato posto all'attenzione dell'Organo in quanto è necessario l'adeguamento del testo alla normativa vigente. Nell'illustrare il testo, si sofferma in particolare sull'art. 2 contenente le proposte di modifica più significative riguardanti:

- l'eliminazione della possibilità di affidare contratti per incarichi esterni senza valutazione comparativa pubblica in caso di prestazioni di lavoro che prevedano un compenso non superiore a 4 mila euro;
- la specificazione dei casi in cui per la stipulazione dei contratti si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria;
- la precisazione della disciplina degli istituti della proroga e del rinnovo del contratto.

Il dott. Sassari chiede se i contratti per incarichi esterni possano essere affidati anche al personale in quiescenza.

Osserva che all'art. 2, co. 2, è previsto che una serie di indicazioni riferite all'incarico devono essere contenute nella delibera del Consiglio, o nel provvedimento del Direttore o del Dirigente del Centro. Al riguardo fa presente che non sono presenti attualmente i Dirigenti dei Centri, ma solo i Direttori.

Chiede se possa essere incrementato da 10 a 15 giorni il termine di presentazione delle domande (art. 2 co. 4) o, eventualmente, specificare che i 10 giorni debbano essere intesi come giorni lavorativi.

Il Direttore Generale fa presente che secondo quanto previsto dalla vigente normativa non risulta possibile affidare incarichi al personale in quiescenza. Ricorda che l'Ateneo ha adottato un regolamento per il volontariato in cui è prevista la possibilità per il dipendente in quiescenza di continuare a prestare a titolo gratuito il proprio contributo in favore dell'Ateneo.

Riguardo alla osservazione sull'assenza dei Dirigenti fa presente che all'art. 2, co.2, è previsto che indicazioni per il conferimento dell'incarico devono essere contenute nel provvedimento del Centro, inteso quale Centro di spesa. Ricorda che le Divisioni sono Centri di spesa i cui titolari sono dirigenti.

Infine, ritiene opportuno mantenere il termine di 'almeno 10 giorni' indicato per la presentazione delle domande in quanto accade spesso che occorre procedere all'acquisizione di competenze in tempi strettissimi, come ad esempio nei casi dei bandi collegati al PNRR e a Progetti europei. Rientra nella responsabilità del Direttore del Centro di spesa valutare se effettivamente l'urgenza sia comprovata.

Il Rettore evidenzia che il termine dei 10 giorni non è inteso come termine obbligatorio e rappresenta il termine minimo che può essere incrementato a seconda delle esigenze.

Chiede quindi al Senato Accademico di approvare il testo proposto.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";

**VISTA** la Legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";

**VISTA** la Legge 23 dicembre 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

**VISTO** il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia, emanato con D.R. n. 480/12 dell'08 giugno 2012 e successivamente modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 875/13 del 03 ottobre 2013 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 143/15 del 12 febbraio 2015;

**VISTO** il Manuale di amministrazione emanato con Decreto Rettorale n. 1061/13 del 30 dicembre 2013 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 1221/15 del 31 dicembre 2015;

**VISTO** il Regolamento per la disciplina degli incarichi esterni emanato con Decreto Rettorale n. 566/07 del 5 luglio 2007 e modificato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 1198/08 del 15 dicembre 2008;

**RITENUTO** opportuno un adeguamento del testo regolamentare alla normativa vigente sopravvenuta;

ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. c) dello Statuto, approva, previo parere favorevole del C.d.A., la proposta di modifica del Regolamento per la disciplina degli incarichi esterni, di cui alla stesura allegata (**Allegato n. 2/1-11**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **6. OFFERTA FORMATIVA – ANALISI CORSI DI STUDIO ACCREDITATI**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Alessandro Fusi, Delegato per l'offerta formativa dei corsi di studio di primo e secondo livello.

Il Rettore lascia la parola al prof. Fusi che illustra l'argomento.

Il prof. Fusi illustra l'argomento mediante la presentazione di apposite *slide* rese disponibili ai senatori nella relativa cartella *Drive*.

Nel commentare le singole *slide* sottolinea che l'analisi riguarda i dati dell'a.a. 2020/21 e che laddove si fa riferimento ai "corsi" si deve intendere alle "classi di laurea". Richiama l'attenzione sul fatto che il 33,5% dei diplomati della provincia di Viterbo ha scelto di immatricolarsi ai corsi della Tuscia. Tale dato, rispetto al precedente anno, risulta in diminuzione, ma è compensato dagli immatricolati provenienti da fuori la provincia di Viterbo. Inoltre, solo nel 12,2% dei casi la scelta di immatricolazione in altri atenei è diretta verso classi di laurea presenti alla Tuscia. Il dato risulta in diminuzione rispetto allo scorso anno e rappresenta una buona testimonianza dell'efficace

promozione dei corsi *unitus*. Nel 54,4% dei casi la scelta di altri Atenei è diretta a classi di laurea assenti da *unitus*.

Un dato allarmante è rappresentato dall'alta percentuale dei diplomati che hanno scelto di immatricolarsi agli Atenei telematici, addirittura il 23% per i casi di carriera successiva (6% per gli iscritti di prima carriera).

Al riguardo il Rettore sottolinea che dal quadro analitico dei corsi si evince che la scelta per classi di laurea presenti anche nel nostro Ateneo è diretta verso altre Università principalmente se trattasi di classi di laurea molto ampie, come nel caso della L-9, dove il dato elevato è certamente la conseguenza della confluenza nella classe degli immatricolati ai molteplici corsi di ambito ingegneristico. Osserva anche l'elevato numero di scelte verso gli Atenei telematici nelle classi di economia, scienze politiche e giurisprudenza.

La prof.ssa Laureti conferma l'osservazione del Rettore circa l'elevato impatto delle Università telematiche in classi di laurea come quella economica (L-18) che risulta superiore rispetto ad altre classi, come ben si evince dai dati illustrati nel documento in esame. Chiede al prof. Fusi se si conoscono i dati dell'a.a. 2021/22.

Il prof. Fusi comunica che nel corrente anno si ipotizza la conferma, se non il consolidamento, dei dati registrati dalle telematiche.

La dott.ssa Piccarozzi fa presente che in occasione delle attività di orientamento riceve, come anche altri colleghi del DEIM, specifiche richieste dirette a comprendere la modalità di erogazione della didattica nel prossimo anno, ovvero se potrà continuare on-line e se anche gli esami saranno consentiti a distanza.

Il Rettore fa presente che l'Ateneo, a fronte della disponibilità dei necessari strumenti e previa valutazione di una serie di problematiche, potrà valutare se mantenere la diretta streaming e/o le videoregistrazioni, eventualmente lasciando la decisione ai Direttori/Presidenti dei CCS. Il corso dovrà però essere erogato in presenza senza possibilità di svolgimento degli esami a distanza. Ricorda che un corso assume la veste di telematico quando viene erogato solo a distanza. Ricorda, altresì, che nei corsi convenzionali gli Atenei possono erogare a distanza fino ad un massimo del 10% dell'offerta formativa.

Il prof. Ricci ringrazia il prof. Fusi per il delicato impegno svolto. Osserva che i dati della L-11 appaiono confortanti. Non è invece così per il corso di giurisprudenza, a causa della crescente scelta operata dagli studenti verso corsi erogati da altri Atenei e verso corsi offerti dalle università telematiche. Ritiene che si debba contrastare il fenomeno dello spostamento delle scelte verso le telematiche, senza però scendere sul terreno delle stesse, sul quale non si può certo competere. Purtroppo, il covid ha imposto l'adozione di una linea operativa che dovrà terminare a fronte della cessata emergenza. Anche da un confronto con colleghi del suo Dipartimento, sono emerse forti riserve sulla prosecuzione degli insegnamenti in streaming e con videoregistrazioni, in quanto soprattutto l'uso delle videoregistrazioni da parte degli studenti ha provocato una serie di problematiche, soprattutto su alcuni ambiti disciplinari e su determinate materie. Ritiene opportuna

quindi la massima attenzione, per non rischiare di scendere in competizione con le telematiche e per offrire come Ateneo in presenza quello che le telematiche non possono offrire.

Il Rettore fa osservare che in passato le iscrizioni alle telematiche riguardavano fondamentalmente gli studenti lavoratori. L'analisi evidenzia invece che oggi interessano anche i diplomati. Qualora il dato non si riduca con la fine della pandemia saranno doverose serie riflessioni. Concorda con il prof. Ricci sul fatto che non si debba scendere a competizioni con le telematiche, ma sarà necessario capire le motivazioni che spingono i ragazzi a fare scelte diverse da una università pubblica in presenza e, senza sottovalutare i dati che emergono dall'odierna analisi, procedere ad opportune valutazioni che tengano conto delle specificità dei singoli corsi. Recentemente è stata inviata ai Dipartimenti una nota contenente indicazioni per la modifica delle videoregistrazioni che, come materiale didattico multimediale, potranno rappresentare un valido strumento in un contesto di Ateneo in presenza.

Il prof. Petruccioli ringrazia il prof. Fusi per l'utile analisi prodotta. Evidenzia che le università telematiche registrano iscrizioni anche in classi di laurea dove sono previsti corsi di studio con attività pratiche di laboratorio. Ritiene che, per fare la differenza rispetto alle telematiche, si debbano massimizzare le attività pratiche cercando di renderle motivo di forte attrazione in fase di orientamento.

Il Rettore richiama l'attenzione sul fatto che se gli immatricolati *unitus* nell'anno passato sono aumentati e se il numero dei diplomati di Viterbo che hanno scelto di iscriversi ai corsi *unitus* è rimasto pressoché invariato significa che le telematiche attingono ad un bacino diverso da quello di *unitus*.

La sig.ra Ferrante fa presente che anche gli studenti intendono dare un contributo per quel che riguarda la modalità telematica. Nell'ambito della rappresentanza studentesca il tema è stato affrontato e si ritiene che gli studenti che scelgono di iscriversi alle telematiche o ai corsi *unitus* chiedano la garanzia della didattica online perché hanno vissuto gli ultimi anni del proprio percorso di studi liceale in didattica a distanza. Quindi, mentre i rappresentanti degli studenti hanno vissuto l'università in presenza e poi, solo in periodo pandemico, l'università a distanza, coloro che si sono immatricolati negli ultimi anni e che si immatricolano oggi no. Per questi ultimi è più complesso comprendere il valore della didattica in presenza, che ha un ruolo fondamentale su quello che è il percorso formativo dell'individuo, anche rispetto alla collettività. Purtroppo la didattica a distanza, soprattutto nelle scuole superiori, ha influito in maniera negativa su questo percorso e, per questo, ritiene importante aprire una discussione su quello che sarà il futuro dell'università pubblica, che faccia della presenza il suo valore principale, come università che si impegna non solo ad erogare una didattica in presenza di eccellenza, ma che renda tutto ciò funzionale alla formazione dell'individuo. Ritiene che approfondimento, spazi fisici di confronto e dibattito tra comunità studentesca e docenti, ricerca, dottorati di ricerca possano essere strumento per comprendere l'importanza della presenza nell'ambiente universitario, per la formazione dell'individuo e, conseguentemente, di una società che sia portatrice di un certo tipo di valori.

Riconosce la difficoltà e la complessità della situazione. Ritiene che sia necessario rendere accessibile a tutti l'università pubblica, nei modi più opportuni possibili dal punto di vista economico, sociale e dei servizi.

Anche per questo, crede sia utile riflettere su come utilizzare i nuovi strumenti che l'Ateneo ha introdotto nella didattica per far fronte alla situazione pandemica, senza abbandonarli del tutto e, allo

stesso tempo, comprendere come valorizzare ciò che rappresenta la presenza e la vita universitaria. Sicuramente, il mondo dell'associazionismo e della partecipazione studentesca può aiutare in questa fase. Porta come dimostrazione concreta l'iniziativa realizzata insieme al Rettore e al Delegato del Rettore per le Relazioni Internazionali in favore degli studenti ucraini, che è stata occasione di confronto diretto con la comunità studentesca dopo due anni che hanno impedito la costruzione di momenti come questo.

Crede, quindi, che la discussione sull'università in presenza richieda una riflessione più ampia, che non si limiti solo alla didattica, per quanto essa rimanga l'elemento centrale.

L'analisi dei corsi presentata dal Delegato del Rettore appare fondamentale per operare una riflessione che tenga conto di tutti gli elementi che emergono dall'odierno dibattito.

La sig.ra Pia comunica che dal confronto con gli studenti è emerso che molti hanno scelto di iscriversi alla Tuscia, piuttosto che ad Atenei telematici, perché veniva loro offerto il doppio servizio della didattica in presenza e della possibilità di seguire i corsi in differita o tramite le registrazioni. Ritiene quindi che escludere la possibilità del doppio canale vada a scapito degli studenti e rischioso in quanto, per loro dire, nell'impossibilità di seguire i corsi *on line*, sarebbero costretti ad abbandonare gli studi in quanto lavoratori o per altre problematiche. L'argomento è stato più volte affrontato nella Consulta degli studenti che ha chiesto di valutare l'utilizzo dei nuovi mezzi disponibili per il proseguimento della didattica *on line*.

La prof.ssa Laureti sottolinea che le Università telematiche, oltre alle registrazioni delle lezioni, offrono una serie di servizi aggiuntivi di accompagnamento e assistenza quotidiana agli studenti (numero di appelli, tutoraggio, chat, accompagnamento agli esami) che rendono difficile la comparazione dei risultati e difficile ogni competizione. Concorda sull'eventuale mantenimento delle registrazioni delle lezioni a supporto degli studenti, da accompagnare con una serie di servizi aggiuntivi di tutoraggio da attivare ad esempio mediante l'impiego dei fondi destinati al sostegno della didattica. Infine, fa rilevare come per il docente, nelle attuali condizioni di didattica in modalità mista, non sia sempre semplice aprire confronti e dibattiti come richiesto dalla studentessa Ferrante, sia per la scarsa partecipazione degli studenti sia perché chiamato a trasmettere le competenze previste nel relativo insegnamento.

Il prof. Fiorentino ringrazia il prof. Fusi per il lavoro di analisi che mette in luce anche la questione delle telematiche. Conferma la necessità di un momento di riflessione per individuare, insieme alla rappresentanza degli studenti, soluzioni idonee alle molteplici problematiche che emergono dopo due anni e mezzo di pandemia.

Il prof. Grimaldi ritiene che, per supportare delle considerazioni strategiche, bisognerebbe capire meglio il significato dei dati degli immatricolati presso le telematiche, che non rappresentano studenti persi dal nostro Ateneo. Sarebbe opportuno quindi un supplemento di informazioni (distanza del comune di residenza, scelte motivate da questioni di ordine economico, numero di studenti lavoratori con possibilità di seguire le lezioni solo in orari serali) per capire meglio i dati e prevenire considerazioni distorte con il rischio di seguire una popolazione che in realtà l'Ateneo non può raggiungere perché con un target molto distante dal nostro.

Il Rettore sottolinea che negli anni molti studenti lavoratori hanno conseguito la laurea alla Tuscia (ad. esempio in giurisprudenza e in economia). Concorda sul fatto che gli Atenei telematici

offrano molti servizi aggiuntivi alla sola diretta streaming delle lezioni, come sottolineato dalla prof.ssa Laureti, ma è pur vero che noi abbiamo l'occasione di utilizzare gli strumenti telematici per offrire una didattica in presenza migliore.

La prof.ssa Vallozza ringrazia il Rettore per aver consentito l'ampio dibattito e propone di approfondirlo nell'ambito di un tavolo interno che tenga conto sia delle osservazioni scaturite sia delle richieste che quotidianamente continuano a pervenire dalle molteplici esperienze di orientamento, come ricordato dalla dott.ssa Piccarozzi.

Il problema determinato dalle telematiche non è certo marginale, presente da numerosi anni e accentuatosi con la pandemia. La prof.ssa Vallozza ritiene che gli studenti andrebbero anche resi edotti di ciò che sono le telematiche per la diversa impostazione di servizio che offrono e per la qualità del reclutamento, spesso non vincolato al rispetto di tante regole, come avviene negli Atenei come il nostro. Le telematiche rappresentano un mondo a parte del quale gli studenti colgono l'utilità indubbia nell'alfabetizzazione sul piano didattico, spesso rispetto all'impossibilità di seguire un tipo di formazione tradizionale. Tale argomento viene considerato sia negli Atenei e sia in ambito nazionale. Negli Atenei per il fatto che le aule risultano spesso semivuote, per la frequenza su piattaforma di studenti che talora abitano anche solo a poche centinaia di metri dalle aule, ben al di là delle nobili e del tutto condivisibili questioni di carattere generale o strutturale delle quali hanno parlato le rappresentanti. Ma il problema delle telematiche ad un tempo investe il piano nazionale. La prof.ssa Vallozza è a conoscenza di un incontro recente tra la Ministra, i rappresentanti delle telematiche, l'ANVUR e il CUN, con estreme tensioni proprio perché il problema nasce da un relativo successo su base fattuale delle telematiche, che pur muovono da peculiari condizioni nei finanziamenti e nel reclutamento, intendono sottrarsi al rispetto dei requisiti minimi che indica il DM 1154, il nuovo DM AVA.

Infine, molti studenti si sono iscritti alle lauree magistrali proprio nella prospettiva della didattica on line. Numerose sono le richieste degli studenti di poter continuare a sostenere a distanza anche gli esami. La situazione richiede una seria riflessione in linea con quanto avviene sul piano nazionale: la prof.ssa Vallozza ribadisce quindi l'opportunità dell'istituzione di un tavolo ristretto e continuo che prenda in considerazione le sollecitazioni che pervengono dalle varie parti e offra contributi sui vari aspetti di carattere pratico emersi nel corso del dibattito.

Il prof. Monarca osserva che il difficile momento che si sta attraversando registra ancora numerosi contagi covid e richiede quindi l'osservanza delle regole del distanziamento. L'Ateneo dovrà però mettere in atto azioni innovative, ad esempio nell'ambito delle esercitazioni e delle attività collaterali, con un attivo coinvolgimento degli studenti per fare in modo che l'Ateneo 'in presenza' non venga percepito dagli studenti soltanto esami e lezioni ma anche confronto con gli altri in una comunità scientifica e accademica viva. Ritiene infatti che il valore di una università in presenza possa essere compreso solo suscitando entusiasmo nei giovani. Questa è la sfida che l'Ateneo deve cercare di vincere.

Il prof. Canestrelli fa rilevare che a fronte dell'incremento della modalità telematica della didattica si è assistito anche ad un aumento della letteratura circa la qualità dell'apprendimento delle diverse modalità di erogazione della didattica. Raccoglie favorevolmente la proposta della prof.ssa Vallozza di istituire un tavolo sullo specifico argomento che analizzi, oltre ai dati di cui al documento in esame, anche la letteratura scientifica disponibile in materia e coinvolgendo nei lavori i colleghi più



vicini alla suddetta tipologia di letteratura al fine di consentire un dibattito più informato possibile sulla materia.

Il prof. Ricci concorda con la proposta di istituire un tavolo di esperti che tenga conto anche della letteratura scientifica disponibile, come suggerito dal prof. Canestrelli. La considerazione degli effetti della Dad sia nelle scuole, sia nelle università, induce, e non solo a livello locale e nazionale, a conclusioni spesso molto negative. Bisogna avere il coraggio di rinunciare a certi strumenti, qualora gli stessi producano più effetti negativi che positivi, soprattutto in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico. Ritiene che si possa valutare la possibilità dell'adozione di un doppio binario, che contempli la conservazione della videoregistrazione, con inoltro destinato solo agli studenti dipendenti di amministrazioni pubbliche, nel quadro di convenzioni come quella con il Ministero della Pubblica Amministrazione, e al tempo stesso il ritorno in presenza dello studente ordinario, che non ricade in questa fattispecie.

La studentessa Ferrante ritiene opportuno che tra i componenti del tavolo suddetto vi sia anche una rappresentanza studentesca da individuare previo confronto con la Consulta.

La sig.ra Pia concorda con la proposta dell'istituzione del tavolo di discussione per un approfondimento degli aspetti emersi nel corso della discussione e con la richiesta della collega di prevedere la rappresentanza degli studenti tra i componenti del tavolo stesso.

Il dott. Sassari ritiene che al tavolo debba partecipare anche una rappresentanza del personale t.a. in quanto nell'ambito della categoria possono essere individuate persone qualificate a fornire il proprio contributo sulla materia.

Il Rettore chiarisce che i Dipartimenti possono indicare tra i propri rappresentanti nel tavolo anche unità di personale t.a. afferente alle segreterie didattiche e non necessariamente docenti la cui presenza è invece fondamentale se esperti della materia. Concorde con la presenza nel tavolo anche della rappresentanza degli studenti.

Il prof. Fusi prosegue l'illustrazione dell'analisi e si sofferma in particolare sulla *slide* relativa ai dati di Ateneo in relazione all'indicatore Aa *'Studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o con laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente'*. Tale indicatore concorre alla formazione della quota premiale del FFO. La *slide* mostra margini di miglioramento rispetto al passato in termini di regolarità degli studi con una media generale di Ateneo del 38%. Il dettaglio dei valori mostra la necessità di migliorare le prestazioni di alcuni corsi mettendo in atto azioni volte a frenare gli abbandoni e i rallentamenti nella carriera degli studenti.

Il Rettore comunica che sulla base del predetto indicatore la Tuscia si posiziona agli ultimi posti su scala nazionale. Nell'intento di migliorare la *performance* dell'Ateneo ed in vista dell'approvazione della didattica erogata/programmata per i prossimi anni, invita i Direttori a sollecitare i Presidenti dei CCS a valutare una più efficace distribuzione nel triennio del carico didattico dei corsi di studio. Particolare attenzione dovrà essere posta alla rimodulazione del primo anno in modo tale da prevedere nel primo semestre discipline che non ostacolino gli immatricolati nel proseguimento degli studi.

Il prof. Ricci segnala che la classe di laurea L-14, non presente nella offerta formativa della Tuscia, sembra attestata in un grafico presentato dal prof. Fusi tra quelle più richieste. Al riguardo ricorda che all'art. 3 della convenzione sottoscritta con il Ministero della Pubblica Amministrazione è indicato che l'Ateneo ha in programma di attivare a partire dall'anno accademico in 2023/2024 un corso di laurea in Scienze della pubblica amministrazione (L-14). Rileva che non se n'è mai parlato, per quanto gli risulta, in Senato, ma nondimeno considera quella classe di laurea un tema di notevole interesse.

Il Rettore fa presente che l'istituzione del corso nella classe L-14 dovrà essere valutato dall'Ateneo secondo il consueto iter nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa e prendendo in esame tutti gli aspetti ad esso connessi.

Al termine della discussione il Rettore ringrazia il prof. Fusi che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Rettore propone al Senato Accademico di:

1. istituire un tavolo di lavoro per l'approfondimento dei vari aspetti correlate alle modalità di erogazione della didattica nei prossimi anni. Il tavolo sarà composto dal Delegato per l'offerta formativa, Prof. A. Fusi, e dal Delegato per la comunicazione e promozione dell'immagine di Ateneo e per l'innovazione nella didattica, Prof. M. Pireddu, (entrambi con funzioni di coordinamento) dai rappresentanti dei Dipartimenti, anche eventualmente individuati tra il personale T.A. in servizio nelle segreterie didattiche, e da un rappresentante degli studenti designato dalla Consulta;
2. invitare i Presidenti dei CCS a valutare una più efficace distribuzione nel triennio del carico didattico dei corsi di studio, ponendo particolare attenzione alla rimodulazione del primo anno in modo tale da prevedere nel primo semestre discipline che non risultino ostative al proficuo proseguimento degli studi.

Il Senato Accademico prende atto favorevolmente del documento "*Offerta Formativa - Analisi dei corsi accreditati*" (**Allegato n. 3/1-23**), predisposto dal Delegato del Rettore.

Inoltre, il Senato Accademico approva la proposta del Rettore di:

1. istituire un tavolo di lavoro per l'approfondimento dei vari aspetti correlati alle modalità di erogazione della didattica nei prossimi anni. Il tavolo sarà composto dal Delegato per l'offerta formativa, Prof. A. Fusi, e dal Delegato per la comunicazione e promozione dell'immagine di Ateneo e per l'innovazione nella didattica, Prof. M. Pireddu (entrambi con funzioni di coordinamento), dai rappresentanti dei Dipartimenti, anche eventualmente individuati tra il personale T.A. in servizio nelle segreterie didattiche, e un rappresentante degli studenti designato dalla Consulta;
2. invitare i Presidenti dei CCS a valutare una più efficace distribuzione nel triennio del carico didattico dei corsi di studio, ponendo particolare attenzione alla rimodulazione del primo anno in modo tale da prevedere nel primo semestre discipline che non risultino ostative al proficuo proseguimento degli studi.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

**8. CORSO DI FORMAZIONE IN "ANTIRICICLAGGIO: DALLA COMPLIANCE ALLE CRIPTOVALUTE"  
A.A. 2022/2023 (DEIM) – ISTITUZIONE**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del DEIM, nella seduta del 21 febbraio 2022, ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo ha approvato la proposta di attivazione di un corso di formazione in "Antiriciclaggio: dalla Compliance alle Criptovalute" ed il relativo il Regolamento didattico formativo.

Il Regolamento didattico formativo del corso è stato reso disponibile ai senatori nella relativa cartella *Drive*.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere all'istituzione, per l'a.a. 2022/2023, del Corso di Formazione in parola, di approvare il relativo Regolamento didattico e di demandare al Comitato Ordinatore ogni ulteriore determinazione relativa alle attività organizzative del corso.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 480/12 dell'8 giugno 2012, così come modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo – Parte Generale, emanato con il D.R. n. 823/2012 del 16 ottobre 2012, così come modificato, da ultimo, con il D.R. n. 625/21 del 4 novembre 2021;

**VISTO** Regolamento di Ateneo in materia di Corsi di Perfezionamento e aggiornamento professionale, emanato con il D.R. del 06 marzo 2007 n. 169/2007;

**VISTO** in particolare l'art. 8, comma 1, del suddetto Regolamento di Ateneo in materia di corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, che testualmente recita: "Le proposte formulate [.....] sono sottoposte all'approvazione degli Organi di governo dell'Ateneo";

**VISTA** la delibera del Dipartimento di Economia, Ingegnerie, Società ed Impresa (DEIM) nella seduta del 21 febbraio 2022 con la quale si propone l'attivazione di un corso di formazione in "Antiriciclaggio: dalla Compliance alle Criptovalute" ed il relativo il Regolamento didattico formativo;

delibera di:

1. esprimere parere favorevole all'istituzione, per l'a.a. 2022/2023, del Corso di Formazione in "Antiriciclaggio: dalla Compliance alle Criptovalute";
2. approvare il Regolamento didattico del sopraindicato corso (**Allegato n. 4/1-14**);
3. demandare al Comitato Ordinatore ogni ulteriore determinazione relativa alle attività organizzative del corso in parola.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

**9. ACCORDO CON L'AGENZIA SPAZIALE ITALIANA E L'UNIVERSITÀ DI PERUGIA PER LA GESTIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE DI INVENZIONE BREVETTABILE**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio u.s. ha approvato la cessione da parte del Prof. Silvano Onofri della titolarità dell'invenzione brevettabile dal titolo *"Misura in situ ed in tempo reale del danno biologico da radiazione da particelle ionizzanti con tecniche di spettrometria magnetica"*.

La suddetta invenzione è stata realizzata dal Prof. Onofri in collaborazione con ricercatori dell'Agenzia Spaziale Italiana, dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e dell'Università di Perugia, che hanno anche loro ceduto la titolarità dei diritti dell'invenzione.

Si ritiene di dover disciplinare la gestione della proprietà intellettuale della suddetta invenzione brevettabile attraverso un apposito accordo tra i suddetti enti.

La quota di proprietà dell'invenzione brevettabile è ripartita nel modo seguente: 40% ASI, 20% INFN, 20% UNIPG, 20% UNITUS.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula dell'Accordo per il deposito, la gestione, l'utilizzo e lo sfruttamento patrimoniale di una domanda di brevetto dal titolo provvisorio *"Misura in situ ed in tempo reale del danno biologico da radiazione da particelle ionizzanti con tecniche di spettrometria magnetica"* con l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università di Perugia.

Il Senato Accademico,

**VISTO** il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n.30 "Codice della proprietà industriale, a norma dell'art. 15 della L. 12 dicembre 2002, n. 273";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

**VISTO** il Regolamento Brevetti di Ateneo emanato con D.R. n. 1035/08 del 04/011/2008;

**PREMESSO** che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio u.s. ha approvato la cessione da parte del Prof. Silvano Onofri della titolarità dell'invenzione brevettabile dal titolo *"Misura in situ ed in tempo reale del danno biologico da radiazione da particelle ionizzanti con tecniche di spettrometria magnetica"*;

**RILEVATO** che la suddetta invenzione è stata realizzata dal Prof. Onofri in collaborazione con i ricercatori dei seguenti enti: Agenzia Spaziale Italiana, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università di Perugia;

**RILEVATO** altresì che anche i ricercatori degli altri enti hanno ceduto la titolarità dei diritti dell'invenzione;

**RITENUTO** di dover disciplinare la gestione della proprietà intellettuale della suddetta invenzione brevettabile attraverso un apposito accordo tra i suddetti enti;

**CONSIDERATO** che le quote di proprietà dell'invenzione brevettabile è ripartita nel modo seguente: 40% ASI, 20% INFN, 20% UNIPG, 20% UNITUS;

esprime parere favorevole alla stipula dell'Accordo per il deposito, la gestione, l'utilizzo e lo sfruttamento patrimoniale di una domanda di brevetto dal titolo provvisorio "*Misura in situ ed in tempo reale del danno biologico da radiazione da particelle ionizzanti con tecniche di spettrometria magnetica*" con l'Agenzia Spaziale Italiana, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e l'Università di Perugia (**Allegato n. 5/1-14**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

**10. CONVENZIONE QUADRO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE" E GRANDI SALUMIFICI S.P.A.**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio del DEIM, nella seduta del 21.02.2022, ha proposto l'approvazione di una Convenzione Quadro da stipulare con l'Università degli Studi di Napoli "*Parthenope*" e Grandi Salumifici Italiani S.p.A. - società con sede in Modena - per forme di collaborazione di didattica e formazione, ed ha designato quale Responsabile Scientifico della Convenzione Quadro l'Ing. Ilaria Baffo.

La Società Grandi Salumifici è una grande azienda che ha da poco avviato un percorso di implementazione dei principi di *Learn Manufacturing* presso alcuni stabilimenti dislocati sul territorio nazionale e che le Università *Unitus* e *Parthenope* dispongono delle competenze e delle attrezzature necessarie per la realizzazione di attività di tutoraggio, formazione, ricerca e partecipazione congiunta a progetti di R&S.

Lo Schema di Accordo Quadro prevede una collaborazione bilaterale scientifica al fine di incrementare la conoscenza teorico-pratica nell'ambito della *Learn Manufacturing*, promuovere attività formative in aula e progetti di R&S, attivare tirocini formativi curricolari ed extracurricolari sia in presenza presso l'azienda che a distanza su casi specifici di studio specifici proposti dall'azienda.

Per l'attuazione dell'Accordo Quadro, le Università *Unitus* e *Parthenope*, in qualità di soggetti promotori, si impegnano a:

- mettere a disposizione le proprie strutture e laboratori per svolgere le attività di ricerca di interesse comune delle Parti;
- mettere a disposizione le proprie strutture per lo svolgimento di attività didattiche all'interno dei corsi di laurea e/o laurea magistrale quali seminari promossi con personale aziendale, *project work* su temi proposti dall'azienda, approfondimenti scientifici sull'implementazione dei principi di *learn manufacturing* in aziende italiani alimentari;
- mettere a disposizione il proprio personale (professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi, tecnici) per supportare gli studenti nello sviluppo delle attività di ricerca;
- diffondere attraverso i propri canali di comunicazione i contenuti dell'Accordo Quadro, al fine di avviare attività collaborazione con i propri studenti o laureati per la redazione di tesi;
- co-finanziare borse di studio su temi di interesse comune delle Parti.

La Società si impegna a:

- mettere a disposizione personale esperto per svolgere eventuali attività seminariali all'interno dei corsi di laurea e/o laurea magistrale dell'Università su temi di comune interesse, quali - a titolo esemplificativo - la *Learn Manufacturing* e l'efficienza in ambito produttivo;

- proporre e valorizzare una tesi di laurea o una laurea magistrale o un *project work* all'interno dei temi oggetto di convenzione.

La Convenzione Quadro avrà una durata di un anno dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza, potrà essere rinnovata solo per iscritto dalle Parti per uguale periodo di tempo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della Convenzione Quadro in parola e alla nomina dell'Ing. Ilaria Baffo quale responsabile scientifico.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

**CONSIDERATO** che è pervenuto l'estratto del Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa n. 401-204 del 21.02.2022 relativo alla proposta di approvazione di una Convenzione Quadro da stipulare con l'Università degli Studi di Napoli "*Parthenope*" e Grandi Salumifici Italiani S.p.A. - società con sede in Modena – per forme di collaborazione di didattica e formazione;

**PREMESSO** che la Società Grandi Salumifici è una grande azienda che ha da poco avviato un percorso di implementazione dei principi di *Learn Manufacturing* presso alcuni stabilimenti dislocati sul territorio nazionale e che le Università *Unitus* e *Parthenope* dispongono delle competenze e delle attrezzature necessarie per la realizzazione di attività di tutoraggio, formazione, ricerca e partecipazione congiunta a progetti di R&S;

**PRESO ATTO** che lo Schema di Accordo Quadro prevede una collaborazione bilaterale scientifica al fine di incrementare la conoscenza teorico-pratica nell'ambito della *Learn Manufacturing*, promuovere attività formative in aula e progetti di R&S, attivare tirocini formativi curriculari ed extracurriculari sia in presenza presso l'azienda che a distanza su casi specifici di studio specifici proposti dall'azienda;

**DATO ATTO** che per l'attuazione dell'Accordo Quadro, le Università *Unitus* e *Parthenope*, in qualità di soggetti promotori, si impegnano a:

- mettere a disposizione le proprie strutture e laboratori per svolgere le attività di ricerca di interesse comune delle Parti;
- mettere a disposizione le proprie strutture per lo svolgimento di attività didattiche all'interno dei corsi di laurea e/o laurea magistrale quali seminari promossi con personale aziendale, *project work* su temi proposti dall'azienda, approfondimenti scientifici sull'implementazione dei principi di *learn manufacturing* in aziende italiani alimentari;
- mettere a disposizione il proprio personale (professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi, tecnici) per supportare gli studenti nello sviluppo delle attività di ricerca;
- diffondere attraverso i propri canali di comunicazione i contenuti dell'Accordo Quadro, al fine di avviare attività collaborazione con i propri studenti o laureati per la redazione di tesi;
- co-finanziare borse di studio su temi di interesse comune delle Parti;

**DATO ATTO** altresì che la Società si impegna a:

- mettere a disposizione personale esperto per svolgere eventuali attività seminariali all'interno dei corsi di laurea e/o laurea magistrale dell'Università su temi di comune interesse, quali – a titolo esemplificativo – la *Learn Manufacturing* e l'efficienza in ambito produttivo;



- proporre e valorizzare una tesi di laurea o una laurea magistrale o un *project work* all'interno dei temi oggetto di convenzione;

**RILEVATO** che la Convenzione Quadro avrà una durata di un anno dalla data di sottoscrizione, e, alla scadenza, potrà essere rinnovata solo per iscritto dalle Parti per uguale periodo di tempo;

**ATTESO CHE** l'Università deve nominare un responsabile scientifico della Convenzione Quadro;

**VISTO** l'estratto del Consiglio di Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa n. 401-204 del 21.02.2022, nel quale viene designata Responsabile Scientifico della Convenzione Quadro l'Ing. Ilaria Baffo;

esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione Quadro con l'Università degli Studi di Napoli "*Parthenope*" e Grandi Salumifici Italiani S.p.A. per forme di collaborazione di didattica e formazione (**Allegato n. 6/1-4**) e alla nomina dell'Ing. Ilaria Baffo quale responsabile scientifico.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **11. CONVENZIONE QUADRO CON LA CONFEDERAZIONE ITALIANA ARMATORI (CONFITARMA)**

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta la proposta di approvazione di uno schema di Convenzione Quadro da stipulare con la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA) per forme di collaborazione di ricerca, didattica e formazione.

La Confederazione Italiana Armatori costituisce la principale espressione associativa dell'industria italiana della navigazione, rappresentando una componente importante della flotta mercantile del Paese e raggruppando imprese di navigazione e gruppi armatoriali che operano in tutti i settori del trasporto merci e passeggeri, nelle crociere e nei servizi ausiliari dei traffici.

Lo schema di Convenzione Quadro prevede una collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinenti a materie e ad argomenti di reciproco interesse tra cui, in via prioritaria, sia pur non esclusiva, *Blue economy, Shipping, Green economy, Sustainability, Digital Transformation, Education and training, acquacoltura*.

Durante il periodo di vigenza della Convenzione Quadro CONFITARMA potrà affidare all'Università, e per essa ai Dipartimenti, attività di ricerca su temi previsti dalla presente Convenzione e che tali attività verranno concordate di volta in volta, mediante la stipula di singoli accordi, in cui sarà definito l'oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché il relativo onere finanziario a carico di CONFITARMA.

La Convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione, e, alla scadenza, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo Accordo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Per l'attuazione della presente convenzione è prevista la costituzione di un Comitato di Coordinamento, composto da un rappresentante dell'Università e un rappresentante di CONFITARMA, con il compito di coordinare le attività di collaborazione, elaborare i programmi di attività ed effettuare il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione.

Si ritiene opportuno proporre la nomina del Prof. Enrico Maria Mosconi a componente del Comitato di coordinamento in rappresentanza dell'Università.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula della

Convenzione Quadro in parola e alla nomina del Prof. Enrico Maria Mosconi quale componente del Comitato Tecnico in rappresentanza dell'Università.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

**CONSIDERATO** che è pervenuta la proposta di approvazione di uno schema di Convenzione Quadro da stipulare con la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA) per forme di collaborazione di ricerca, didattica e formazione;

**PREMESSO** che la Confederazione Italiana Armatori costituisce la principale espressione associativa dell'industria italiana della navigazione, rappresentando una componente importante della flotta mercantile del Paese e raggruppando imprese di navigazione e gruppi armatoriali che operano in tutti i settori del trasporto merci e passeggeri, nelle crociere e nei servizi ausiliari dei traffici;

**PRESO ATTO** che lo schema di Convenzione Quadro prevede una collaborazione bilaterale scientifica di studio e scambio di servizi e tecnologie, attività di ricerca, di consulenza, di esperienza didattica e di formazione accademica e professionale attinenti a materie e ad argomenti di reciproco interesse tra cui, in via prioritaria, sia pur non esclusiva, *Blue economy, Shipping, Green economy, Sustainability, Digital Transformation, Education and training, acquacoltura*;

**DATO ATTO** che durante il periodo di vigenza della Convenzione Quadro CONFITARMA potrà affidare all'Università, e per essa ai Dipartimenti, attività di ricerca su temi previsti dalla presente Convenzione e che tali attività verranno concordate di volta in volta, mediante la stipula di singoli accordi, in cui sarà definito l'oggetto, la durata, le articolazioni, le modalità nonché il relativo onere finanziario a carico di CONFITARMA;

**RILEVATO** che la Convenzione avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione, e, alla scadenza, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo Accordo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito;

**ATTESO CHE** per l'attuazione della presente convenzione è prevista la costituzione di un Comitato di Coordinamento, composto da un rappresentante dell'Università e un rappresentante di CONFITARMA, con il compito di coordinare le attività di collaborazione, elaborare i programmi di attività ed effettuare il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione;

**RITENUTO OPPORTUNO** proporre la nomina del Prof. Enrico Maria Mosconi a componente del Comitato di Coordinamento in rappresentanza dell'Università;

esprime parere favorevole alla stipula della Convenzione Quadro con la Confederazione Italiana Armatori (CONFITARMA) per forme di collaborazione di ricerca, didattica e formazione (**Allegato n. 7/1-3**) e alla nomina del Prof. Enrico Maria Mosconi quale componente del Comitato Tecnico in rappresentanza dell'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

**12. ACCORDO QUADRO CON IL CONSORZIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DIVERTOR TOKAMAK TEST DTT S.C.A.R.L.**

Il Direttore Generale comunica che in data 26/01/2021 è stato formalizzato l'ingresso di UNITUS nella società DTT Scarl, perfezionato mediante atto di cessione di quota da parte di ENEA per rogito Notaio Angelo Nigro di Olevano Romano.

L'art. 8, co. 1, dello Statuto della DTT S.c.a.r.l. "Ciascun Socio, sulla base di appositi accordi e nel rispetto delle procedure previste dal proprio ordinamento, si obbliga a mettere a disposizione della Società le conoscenze tecniche, le capacità professionali (...) necessarie (...) alle attività progettuali realizzative e gestionali finalizzate alla costruzione e gestione sperimentale del progetto DTT (...)".

È pervenuta la proposta di approvazione di uno Schema di Accordo Quadro da stipulare con la società consortile DTT Scarl al fine di stabilire le condizioni generali volte al perseguimento di quanto previsto dall'art. 8, co. 1 dello Statuto della DTT Scarl, la cui attuazione concreta sarà demandata a successivi e specifici Accordi Attuativi da stipularsi fra le Parti, dalle procedure di DTT e dalla normativa sugli appalti pubblici.

L'Accordo Quadro definisce altresì le modalità di rendicontazione del personale assegnato dal Socio a DTT, nel caso in cui si renda necessaria la loro applicazione nei successivi Accordi Attuativi. Avrà una durata di 7 anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto tra le Parti.

Si ritiene opportuno designare il prof. Giuseppe Calabrò quale referente dell'attuazione dell'Accordo Quadro per l'Università.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito alla stipulazione dell'Accordo Quadro in parola e alla nomina del prof. Giuseppe Calabrò quale referente dell'attuazione dell'Accordo per l'Università.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

**PREMESSO** che in data 26/01/2021 è stato formalizzato l'ingresso di UNITUS nella società DTT Scarl, perfezionato mediante atto di cessione di quota da parte di ENEA per rogito Notaio Angelo Nigro di Olevano Romano;

**RICHIAMATO** l'art. 8, co. 1, dello Statuto della DTT S.c.a.r.l. "Ciascun Socio, sulla base di appositi accordi e nel rispetto delle procedure previste dal proprio ordinamento, si obbliga a mettere a disposizione della Società le conoscenze tecniche, le capacità professionali (...) necessarie (...) alle attività progettuali realizzative e gestionali finalizzate alla costruzione e gestione sperimentale del progetto DTT (...)";

**CONSIDERATO** che è pervenuta la proposta di approvazione di uno Schema di Accordo Quadro da stipulare con la società consortile DTT Scarl al fine di dare seguito a quanto previsto dal citato art. 8, co. 1, dello Statuto;

**PRESO ATTO** che con il citato Accordo Quadro si intendono stabilire le condizioni generali volte al perseguimento di quanto previsto dall'art. 8, co. 1 dello Statuto della DTT Scarl, la cui attuazione concreta sarà demandata a successivi e specifici Accordi Attuativi da stipularsi fra le Parti, anche nel rispetto di quanto previsto nel presente Accordo, dalle procedure di DTT e dalla normativa sugli appalti pubblici;

**DATO ATTO** che l'Accordo Quadro definisce altresì le modalità di rendicontazione del personale assegnato dal Socio a DTT, nel caso in cui si renda necessaria la loro applicazione nei successivi Accordi Attuativi;

**RILEVATO** che il presente Accordo avrà una durata di 7 anni dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato solo previo accordo scritto tra le Parti;

**RITENUTO OPPORTUNO** designare il prof. Giuseppe Calabrò quale referente dell'attuazione dell'Accordo Quadro per l'Università;

esprime parere favorevole alla stipulazione dell'Accordo Quadro con il Consorzio per l'attuazione del Progetto *Divertor Tokamak Test* DTT S.c.a.r.l. ex art. 8, co. 1, dello Statuto della DTT S.c.a.r.l. (**Allegato n. 8/1-9**) e alla nomina del prof. Giuseppe Calabrò quale referente dell'attuazione dell'Accordo per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

### **13. PROTOCOLLO DI INTESA CON ISTITUTO REGIONALE DI STUDI GIURIDICI DEL LAZIO "A.C. JEMOLO"**

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta una proposta di sottoscrizione di uno Schema di Protocollo d'Intesa da stipulare con l'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo" al fine di promuovere congiuntamente la realizzazione di iniziative di mediazione civile, tirocini curriculari, *Summer School* sui temi della legalità e sicurezza, convegni e iniziative in materia giuridica ed economica a favore di soggetti pubblici e privati.

Per l'attuazione del Protocollo di intesa sono previste le seguenti attività:

- apertura di una sede dell'organismo di Mediazione già attivo presso l'Istituto anche al fine di consentire agli studenti dei corsi di Laurea, in particolare di Giurisprudenza, di svolgere tirocini formativi curriculari e di sperimentare le diverse forme di ADR previste dalle norme vigenti e da approvare in sede nazionale, europea e regionale;
- organizzazione congiunta di attività formative presso il laboratorio di Criminalistica, Criminologia e Scienze dell'Investigazione dell'Università concernenti i temi del diritto con particolare riferimento a sicurezza, legalità e diritti;
- organizzazione della *Summer School* sulla Legalità con il concorso dei due enti anche riconosciuti cfu universitari in modo coerente con le attività del Laboratorio di Criminalistica e in particolare dei corsi di laurea L-36, LM-62;
- patrocinio dell'Istituto per il Corso di Alta Formazione in "Antiriciclaggio: dalla *compliance* alle criptovalute", e per il Master in "Sicurezza locale e competenza dei livelli di governo";

- tirocini curriculari degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia presso l'Istituto Jemolo sede di Roma.

Con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa l'Università si impegnerà a mettere a disposizione un locale, al fine di istituire la sede provinciale di Viterbo dell'Organismo di mediazione dell'Istituto ed un altro locale idoneo per organizzazione di convegni ed ogni altra iniziativa atta a promuovere le finalità del presente protocollo d'intesa e che l'Istituto Jemolo provvederà con proprie attrezzature e personale al funzionamento dell'Organismo di mediazione sede provinciale di Viterbo.

Il Protocollo di Intesa avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo accordo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Considerato che per coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal citato Protocollo le Parti devono nominare i propri referenti, si ritiene opportuno designare la Prof.ssa Daniela Comandè, il Prof. Andrea Genovese e la Prof.ssa Gina Gioia quali referenti per l'Università.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula del Protocollo di Intesa in parola e alla nomina dei predetti docenti quali referenti per l'Università.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

**CONSIDERATO** che è pervenuta una proposta di sottoscrizione di uno Schema di Protocollo d'Intesa da stipulare con l'Istituto regionale di Studi Giuridici del Lazio "A. C. Jemolo" al fine di promuovere congiuntamente la realizzazione di iniziative di mediazione civile, tirocini curriculari, *Summer School* sui temi della legalità e sicurezza, convegni e iniziative in materia giuridica ed economica a favore di soggetti pubblici e privati;

**PRESO ATTO** che per l'attuazione del Protocollo di intesa sono previste le seguenti attività:

- apertura di una sede dell'organismo di Mediazione già attivo presso l'Istituto anche al fine di consentire agli studenti dei corsi di Laurea, in particolare di Giurisprudenza, di svolgere tirocini formativi curriculari e di sperimentare le diverse forme di ADR previste dalle norme vigenti e da approvare in sede nazionale, europea e regionale;
- organizzazione congiunta di attività formative presso il laboratorio di Criminalistica, Criminologia e Scienze dell'Investigazione dell'Università concernenti i temi del diritto con particolare riferimento a sicurezza, legalità e diritti;
- organizzazione della *Summer School* sulla Legalità con il concorso dei due enti anche riconosciuti cfu universitari in modo coerente con le attività del Laboratorio di Criminalistica e in particolare dei corsi di laurea L-36, LM-62;
- patrocinio dell'Istituto per il Corso di Alta Formazione in "Antiriciclaggio: dalla *compliance* alle criptovalute", e per il Master in "Sicurezza locale e competenza dei livelli di governo";
- tirocini curriculari degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia presso l'Istituto Jemolo sede di Roma;

**DATO ATTO** che con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa l'Università si impegnerà a mettere a disposizione un locale, al fine di istituire la sede provinciale di Viterbo dell'Organismo di mediazione dell'Istituto ed un altro locale idoneo per organizzazione di convegni ed ogni altra iniziativa atta a promuovere le finalità del presente protocollo d'intesa e che l'Istituto Jemolo provvederà con proprie attrezzature e personale al funzionamento dell'Organismo di mediazione sede provinciale di Viterbo;

**RILEVATO** che il Protocollo di Intesa avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione, e, alla scadenza, previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente, le Parti potranno procedere alla stipula di un nuovo accordo per proseguire l'attività intrapresa, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito;

**ATTESO CHE** ai fini di coordinare, dare attuazione e monitorare tutte le attività previste dal presente Protocollo le Parti devono nominare i propri referenti;

**RITENUTO OPPORTUNO** designare la Prof.ssa Daniela Comandè e il Prof. Andrea Genovese e la Prof.ssa Gina Gioia quali referenti per l'Università;

esprime parere favorevole alla stipula del Protocollo di Intesa con l'Istituto Regionale di Studi Giuridici "A. C. Jemolo" (**Allegato n. 9/1-7**) e alla nomina della Prof.ssa Daniela Comandè, del Prof. Andrea Genovese e della Prof.ssa Gina Gioia quali referenti per l'Università.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **14. FONDAZIONE ITS PER L'ENERGIA DEL LAZIO ITSEL**

Il Direttore Generale comunica che con decreto rettorale n. 524/2021 del 30/09/2021 l'Ateneo ha approvato l'atto di impegno dell'Avviso pubblico richiamato per la presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione "ITS per l'Energia del Lazio (ITSEL)" (referente prof. Alessandro Ruggieri).

Con deliberazione della Giunta Regionale del Lazio dell'8 marzo 2022 è stato approvato l'elenco delle costituende Fondazioni I.T.S. nella Regione Lazio. La costituenda Fondazione denominata "ITS per l'Energia del Lazio (ITSEL)" si è collocata al primo posto della graduatoria finale.

E' pervenuta dall'Istituto capofila L. Calamatta di Civitavecchia la richiesta di procedere con gli atti deliberativi necessari alla formalizzazione dell'adesione dell'Università in qualità di socio fondatore alla sopra citata costituenda Fondazione alla quale aderiranno, in qualità di soci fondatori, oltre l'Università, l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Luigi Calamatta" di Civitavecchia, l'IIS Marconi di CIVITAVECCHIA, Archibit Generation S.r.l. con sede legale in Roma, ENEL Italia S.p.A con sede legale in Roma e la Città Metropolitana di Roma Capitale.

Per l'adesione alla fondazione in qualità di Socio Fondatore è previsto un conferimento in denaro di euro 6.250,00 per la costituzione del patrimonio della fondazione stessa.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito all'adesione alla costituenda Fondazione denominata "ITS per l'Energia del Lazio (ITSEL)".

Il Senato Accademico,

**VISTA** la Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;



**VISTA** Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S. istituito dal sopracitato art. 69, nonché il comma 875 dell'articolo 1 concernente il Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore (risorse messe a disposizione dal Ministero Istruzione);

**VISTO** il Decreto Legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito, con modificazioni, nella Legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'art. 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico- professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "*Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori*";

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 683/19 del 18.09.2019;

**RICHIAMATO** l'Avviso per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – nella Regione Lazio (Attuazione della Decisione di Giunta Regionale DEC 36 del 3 agosto 2021 avente ad oggetto "*Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. - Istituti Tecnici Superiori - della Regione Lazio*"), emanato con Determinazione n.GR5204-000001 del 18/08/2021 dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lazio;

**VISTO** il decreto rettorale n. 524/2021 del 30/09/2021 con il quale l'Università ha approvato l'atto di impegno dell'Avviso pubblico richiamato per la presentazione della manifestazione di interesse alla costituzione della Fondazione "*ITS per l'Energia del Lazio (ITSEL)*" – referente prof. Alessandro Ruggieri;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio dell'8 marzo 2022 avente ad oggetto "Attuazione della Decisione di Giunta Regionale n. 36 del 3 agosto 2021 "Atto di indirizzo per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta Formativa degli I.T.S. – Istituti Tecnici Superiori – della Regione Lazio" e della deliberazione di Giunta Regionale n. 1009 del 30 dicembre 2021. Approvazione dell'elenco delle costituende Fondazioni I.T.S. ai fini della costituzione nella Regione Lazio";

**PRESO ATTO** che la costituenda Fondazione denominata "*ITS per l'Energia del Lazio (ITSEL)*" si è collocata al primo posto della graduatoria finale;

**CONSIDERATO** che è pervenuta dall'Istituto capofila L. Calamatta di Civitavecchia la richiesta di procedere con gli atti deliberativi necessari alla formalizzazione dell'adesione dell'Università in qualità di socio fondatore alla costituenda Fondazione denominata "*ITS per l'Energia del Lazio (ITSEL)*";

**PRESO ATTO** che alla suddetta fondazione aderiranno, in qualità di soci fondatori, oltre l'Università, l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Luigi Calamatta" di Civitavecchia, l'IIS Marconi di CIVITAVECCHIA, Archibit Generation S.r.l. con sede legale in Roma, ENEL Italia S.p.A con sede legale in Roma e la Città Metropolitana di Roma Capitale;

**DATO ATTO** che, come richiesto dalla Dirigente dell'Istituto "Calamatta" con nota prot. 2426 del 22/02/22, per l'adesione alla fondazione in qualità di Socio Fondatore è previsto un conferimento in denaro di euro 6.250,00 per la costituzione del patrimonio della fondazione;

**RITENUTO** di dover far gravare il pagamento del suddetto contributo pari all'importo di €. 6.250,00 a carico della UPB 1DIV.SRPL.RAPP.ENTI, capitolo finanziario S11105, Conto economico C1041702, previo storno da Fondo Riserva capitolo finanziario S11201, conto economico C10903 Accantonamenti a altri fondi di bilancio del Bilancio Unico 2022;

esprime parere favorevole all'adesione alla costituenda Fondazione denominata "ITS per l'Energia del Lazio (ITSEL)" (**Allegato n. 10/1-6**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **15. INSTITUTIONAL OPEN ACCESS PROGRAM MDPI – RINNOVO**

Il Direttore Generale comunica che il Consiglio di Amministrazione del 25.02.2021 ha approvato l'adesione all'*Institutional Open Access Program* (IOAP) proposto dall'Editore MDPI (*Multidisciplinary Digital Publishing Institute*). L'adesione a tale programma permette agli autori affiliati all'Università degli Studi della Tuscia di pubblicare i propri lavori sulle riviste edito MDPI, tutte di tipo Gold Open Access con uno sconto del 10% sul costo dell'*Article Processing Charge* (APC), senza alcun vincolo numerico minimo di articoli e che tale sconto è applicato anche ai libri accademici ad accesso aperto. Il pagamento delle APC rimane a carico degli autori e l'Ateneo non deve pagare alcuna fee per aderire al programma e può in qualsiasi momento recedere dallo stesso.

L'accordo suddetto è prossimo alla scadenza (30 marzo 2022) e il Consiglio del CAB, nella seduta dell'8 febbraio 2022, ha approvato il rinnovo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito al rinnovo dell'adesione all'*Institutional Open Access Program* (IOAP) proposto dall'Editore MDPI (*Multidisciplinary Digital Publishing Institute*) per un ulteriore anno.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.02.2021 con la quale è stata approvata l'adesione all'*Institutional Open Access Program* (IOAP) proposto dall'Editore MDPI (*Multidisciplinary Digital Publishing Institute*);

**DATO ATTO** che l'adesione a tale programma permette agli autori affiliati all'Università degli Studi della Tuscia di pubblicare i propri lavori sulle riviste edito MDPI, tutte di tipo Gold Open Access con uno sconto del 10% sul costo dell'*Article Processing Charge* (APC), senza alcun vincolo numerico minimo di articoli e che tale sconto è applicato anche ai libri accademici ad accesso aperto;

**PRESO ATTO** che il pagamento delle APC rimane a carico degli autori e che l'Ateneo non deve pagare alcuna fee per aderire al programma e può in qualsiasi momento recedere dallo stesso;

**RILEVATO** che l'Accordo suddetto è prossimo alla scadenza (30 marzo 2022);

**VISTO** il verbale del Consiglio del CAB n. 6 dell'8 febbraio 2022 che approva il rinnovo dell'accordo suddetto con l'editore MDPI;

**RITENUTO** di dover procedere al rinnovo entro la suddetta data (30 marzo 2022);

esprime parere favorevole al rinnovo dell'adesione all'*Institutional Open Access Program* (IOAP) proposto dall'Editore MDPI (*Multidisciplinary Digital Publishing Institute*) per un ulteriore anno e precisamente fino al 30 marzo 2023 (**Allegato n. 11/1-5**).

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **16. ACCORDO INTEGRATIVO CON L'ENTE DISCO LAZIO "PORTA FUTURO LAZIO"**

Il Direttore Generale comunica che in data 9 aprile 2019 è stato stipulato un Accordo di cooperazione orizzontale tra l'Università degli Studi della Tuscia e DiSCo Lazio "Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza" da realizzarsi nel quinquennio 2019/2023, volto al potenziamento dei servizi del piano straordinario "Generazione II" a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, con i seguenti progetti:

- Porta Futuro Lazio;
- Torno subito;
- In Studio
- Hub Culturali Socialità e Lavoro;
- Officina Pasolini;
- Progetto Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza;
- Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria".

In data 31 dicembre 2021 è scaduto il primo Accordo Integrativo per la realizzazione dei servizi specialistici inerenti al progetto Porta Futuro Lazio stipulato in data 26 giugno 2019, Responsabile Scientifico dell'esecuzione della collaborazione Prof.ssa Anna Maria Fausto.

DiSCo Lazio ha trasmesso lo schema di Accordo Integrativo per il potenziamento dei servizi specialistici previsti nell'ambito del progetto "Porta Futuro Lazio" a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, tenuto conto dei risultati ottenuti e delle esigenze dei destinatari, da realizzarsi nel 2022.

L'Accordo prevede lo svolgimento da parte dell'Università di complessive 500 ore di attività - colloqui di orientamento professionale di secondo livello, redazione di bilanci di competenze, svolgimento di seminari/*webinair/workshop* a favore degli utenti del servizio Porta Futuro Lazio, attività di back office, creazione di contenuti tecnici di supporto alle docenze e alle attività del progetto - per le quali è riconosciuto, da parte di DiSCo Lazio, il rimborso di un costo massimo orario al personale interno all'Università e a figure esterne.

DiSCo Lazio si impegna a rimborsare all'Università degli Studi della Tuscia le spese sostenute per l'esecuzione delle attività oggetto del suddetto Accordo per un ammontare lordo onnicomprensivo pari a € 50.000,00, di cui € 43.478,26 relativo alle attività di potenziamento dei servizi specialistici ed € 6.521,74 per le spese di funzionamento (come da Piano Finanziario, di cui all'All.1, parte integrante dell'Accordo).

L'Accordo entra in vigore alla data della stipula e sarà valido fino al 31.12.2022 e comunque sino a completa realizzazione della quantità dei servizi, con eventuale possibilità di rinnovo sulla base di accordo scritto, che dovrà essere approvato dai competenti organi delle parti, da proporre con anticipo di almeno due settimane.

Atteso che l'Università deve designare un responsabile scientifico dell'esecuzione della collaborazione, per garantire la continuità dell'azione amministrativa si ritiene opportuno nominare la Prof.ssa Anna Maria Fausto Responsabile.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula dell'Accordo Integrativo in questione e alla nomina della Prof.ssa Anna Maria Fausto quale Responsabile Scientifico dell'esecuzione della collaborazione.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

**PREMESSO** che in data 9 aprile 2019 è stato stipulato un Accordo di cooperazione orizzontale tra l'Università degli Studi della Tuscia e DiSCo Lazio "Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza" da realizzarsi nel quinquennio 2019/2023, volto al potenziamento dei servizi del piano straordinario "Generazione II" a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, con i seguenti progetti:

- Porta Futuro Lazio;
- Torno subito;
- In Studio
- Hub Culturali Socialità e Lavoro;
- Officina Pasolini;
- Progetto Potenziamento Atenei: nuove opportunità per l'accesso alla conoscenza;
- Progetto Formazione e Cultura: valore "lettura e produzione letteraria".

**TENUTO CONTO** che in data 31 dicembre 2021 è scaduto il primo Accordo Integrativo per la realizzazione dei servizi specialistici inerenti il progetto Porta Futuro Lazio stipulato in data 26 giugno 2019, Responsabile Scientifico dell'esecuzione della collaborazione Prof.ssa Anna Maria Fausto;

**CONSIDERATO** che DiSCo Lazio ha trasmesso lo schema di Accordo Integrativo per il potenziamento dei servizi specialistici previsti nell'ambito del progetto "Porta Futuro Lazio" a beneficio dei cittadini, anche laureati e laureandi, tenuto conto dei risultati ottenuti e delle esigenze dei destinatari, da realizzarsi nel 2022;

**PRESO ATTO** che l'Accordo prevede lo svolgimento da parte dell'Università di complessive 500 ore di attività - colloqui di orientamento professionale di secondo livello, redazione di bilanci di competenze, svolgimento di seminari/*webinair*/*workshop* a favore degli utenti del servizio Porta Futuro Lazio, attività di back office, creazione di contenuti tecnici di supporto alle docenze e alle attività del progetto - per le quali è riconosciuto, da parte di DiSCo Lazio, il rimborso di un costo massimo orario al personale interno all'Università e a figure esterne;

**DATO ATTO** che DiSCo Lazio si impegna a rimborsare all'Università degli Studi della Tuscia le spese sostenute per l'esecuzione delle attività oggetto del suddetto Accordo per un ammontare lordo onnicomprensivo pari a € 50.000,00, di cui € 43.478,26 relativo alle attività di potenziamento dei servizi specialistici ed € 6.521,74 per le spese di funzionamento (come da Piano Finanziario, di cui all'All.1, parte integrante dell'Accordo);

**RILEVATO** che l'Accordo entra in vigore alla data della stipula e sarà valido fino al 31.12.2022 e comunque sino a completa realizzazione della quantità dei servizi, con eventuale possibilità di rinnovo sulla base di accordo scritto, che dovrà essere approvato dai competenti organi delle parti, da proporre con anticipo di almeno due settimane;

**ATTESO CHE** l'Università degli Studi della Tuscia deve designare un responsabile scientifico dell'esecuzione della collaborazione;

**RITENUTO OPPORTUNO** di dover nominare la Prof.ssa Anna Maria Fausto Responsabile Scientifico dell'esecuzione della collaborazione per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

esprime parere favorevole alla stipula dell'Accordo Integrativo "Porta Futuro Lazio" con l'Ente regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza (DiSCo Lazio) per la realizzazione di servizi specialistici (**Allegato n. 12/1-12**) e alla nomina della Prof.ssa Anna Maria Fausto quale Responsabile Scientifico dell'esecuzione della collaborazione.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **17. DETERMINAZIONI CORRELATE ALLA PROROGA DELLA ULTIMA SESSIONE DI LAUREA A.A. 2020/2021**

Il Direttore Generale comunica che la Legge 18 febbraio 2022 n. 11 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*", ha prorogato al 15 giugno 2022 il termine dell'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio relativi all'anno accademico 2020/2021.

Conseguentemente è necessario prorogare al 15 giugno 2022 ogni altro termine relativo a scadenze didattiche o amministrative correlate alla prova finale, mantenendo inalterate le date delle sedute degli esami di profitto programmate e la seduta di laurea del mese di marzo, nonché consentire agli studenti il superamento, fino alla data del 15 giugno 2022, degli OFA dell'a.a. 2020/21 non ancora recuperati.

Si chiede quindi al Senato Accademico di deliberare, per quanto di competenza, sulla proroga anzidetta.

La sig.ra Ferrante ritiene che in questa fase promuovere una sessione straordinaria di esami e di laurea significa lanciare un messaggio importante agli studenti, significa dire che l'Università non intende lasciarli soli ad affrontare le conseguenze della pandemia ma che intende supportarli anche in un momento così difficile di recupero per un ritorno, anche se lento, alla normalità. Ritiene di fondamentale importanza l'istituzione del tavolo di lavoro per l'approfondimento dei vari aspetti correlati alle modalità di erogazione della didattica nei prossimi anni, di cui si è trattato al precedente punto 6 all'odg, e ritiene altresì opportuno continuare ad interrogarsi sulle politiche e sulle attività necessarie affinché tutti possano proseguire il proprio percorso di studi nella maniera più serena possibile. Una università che non lascia indietro nessuno e che presta attenzione a coloro che vivono le difficoltà maggiori è una università che piace agli studenti. Ringrazia quindi il competente ufficio amministrativo e in generale l'Ateneo per la proposta di delibera formulata.



Il Rettore si compiace per il ringraziamento esternato dalla rappresentante degli studenti nei confronti del personale amministrativo. Evidenzia che nel periodo anche grazie al lavoro del personale t.a. si è potuto garantire il regolare svolgimento delle molteplici attività dell'Ateneo.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, emanato con D.R. n. 8729 del 29.07.1996 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 185/19 del 29.03.2019;

**VISTO** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

**VISTO** il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6";

**VISTO** il decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 323 del 31 dicembre 2020), coordinato con la legge di conversione 26 febbraio 2021, n. 21, recante «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, di realizzazione di collegamenti digitali, di esecuzione della decisione (UE, EURATOM) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, nonché in materia di recesso del Regno Unito dall'Unione europea. Proroga del termine per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto»;

**VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 875/13 del 03.10.2013 e modificato, da ultimo, con D.R. n. 683/19 del 18.09.2019;

**VISTO** il Regolamento, tasse e contributi degli studenti dell'Università della Tuscia, emanato con DR n.707/2017 del 28/07/2017, per gli aspetti di rispettiva competenza;

**VISTA** la Disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2021/22, approvata dal CdA del 21/07/2021;

**VISTA** la delibera del Senato accademico del 21/12/2021 e del CdA del 22/12/2021 con cui si istituiva una sessione straordinaria di laurea per l'a.a. 2020/2021 nella seconda metà del mese di marzo 2022;

**TENUTO CONTO** che Legge 18 febbraio 2022 n. 11 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, recante proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19", ha prorogato al 15 giugno 2022 il termine dell'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento dei titoli di studio relativi all'anno accademico 2020/2021;

**RILEVATA** la necessità di prorogare conseguentemente ogni altro termine relativo a scadenze didattiche o amministrative correlate alla prova finale nonché di consentire agli studenti il superamento, fino alla data del 15 giugno 2022, degli OFA non ancora recuperati;

delibera:

- la proroga al 15 giugno 2022 di ogni altro termine relativo a scadenze didattiche o amministrative correlate alla prova finale, mantenendo inalterate le date delle sedute degli esami di profitto programmate e la seduta di laurea del mese di marzo;
- la proroga al 15 giugno 2022 della sessione per il superamento degli OFA con riferimento all'a.a.2020/21.



Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## 18. **EMERGENZA UCRAINA - DETERMINAZIONI**

Su invito del Rettore partecipa alla trattazione dell'argomento, in collegamento telematico, il prof. Simone Severini, Delegato per le relazioni internazionali.

Il Rettore fa presente di aver invitato il prof. Severini per illustrare la situazione dell'Ateneo riguardo ai rapporti con la Russia e con l'Ucraina alla luce del nuovo drammatico scenario che si sta vivendo e delle numerose richieste che stanno giungendo da parte di professori e di studenti ucraini. Anticipa che le azioni che l'Ateneo intende adottare seguono le indicazioni pervenute dai Ministeri competenti e dalla Unione Europea. L'intera comunità è fortemente provata dallo scenario di guerra ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 febbraio u.s. ha già dato prova della sensibilità dell'Ateneo nei confronti delle vittime del conflitto.

Lascia la parola al prof. Severini.

Il prof. Severini, come già accennato dal Rettore, ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio ha:

- manifestato la propria vicinanza alla Comunità universitaria ucraina e ha condannato in maniera ferma l'atto di guerra intrapreso dalla Russia, che si configura come un vero e proprio attacco alla libertà e alla democrazia costituzionale, valori fondanti dell'Unione europea, della Repubblica italiana e del nostro Ateneo.
- ha espresso l'auspicio che sia cessata ogni tipo di violenza al più presto e siano ripristinate le condizioni per una pacifica convivenza dei popoli europei.
- stanziato un fondo straordinario di 200.000 euro per accogliere nell'Università studentesse e studenti dall'Ucraina, ricercatrici e ricercatori, professoresse e professori nonché personale tecnico-amministrativo.

In merito ai rapporti con le Università russe, a seguito del conflitto in Ucraina, l'Ateneo ha raccolto e inviato al MUR (Direzione Generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione) informazioni dettagliate relativamente a:

- progetti di collaborazione con istituzioni della Federazione Russa;
- domande di finanziamento in attesa di risposta con istituzioni della Federazione Russa;
- accordi di doppio diploma in corso con università della Federazione Russa;
- accordi di cooperazione internazionale con Università della Federazione Russa (finanziati solo con fondi *Erasmus*);

e rimane in attesa di indicazioni per porre in essere ulteriori azioni.

Comunica che sono in atto i seguenti Accordi *Erasmus* ICM KA107 2020:

- Petrozavodsk State University, Petrozavodsk;
  - Federal State Autonomous Educational Institution for Higher Education National Research University Higher School of Economics, Nizhny Novgorod;
  - State Higher Educational Institution Peoples' Friendship University of Russia, Moscow
- ed un altro accordo di collaborazione con Tver State University risulta in attesa di copertura finanziaria.

Sono in attesa di risposta le seguenti domande di finanziamento:

1. proposta di progetto relativa al Bando del MAE di collaborazione Italia-Russia dal titolo *"Integration of IoT sensors and artificial intelligence algorithms for precision climate smart agriculture and decision support systems"*. Per questo bando è stata firmata una lettera di supporto e un accordo di collaborazione con la *Rostov State Transport University (RSTU)*;
2. proposta di progetto per lo scambio di ricercatori tra UNITUS e la *Rostov State Transport University (RSTU)*, finanziato da fondi del governo russo;
3. proposta di progetto *Erasmus+ ICM KA171 Call 2022* con le seguenti università russe:
  - *Russian New University*
  - *Federal State Educational Establishment of Higher Professional Education Russian State Agrarian University-Moscow Timiryazev Agricultural Academy*
  - *Federal State Budgetary Educational Institution of Higher Education "Linguistics University of Nizhny Novgorod"*
  - *Federal State Autonomous Educational Institution for Higher Education National Research University Higher School of Economics*
  - *State Higher Educational Institution Peoples' Friendship University of Russia.*

Sono in atto i seguenti accordi di doppio diploma con università russe:

- *Federal State Autonomous Educational Institution for Higher Education National Research University Higher School of Economics, Nizhny Novgorod*
- *Russian New University, Moscow*
- *State Higher Educational Institution Peoples' Friendship University of Russia, Moscow*

Facendo seguito alle indicazioni pervenute dal MUR e dall'Agenzia Nazionale *Erasmus+ Indire*, si ritiene necessario sospendere:

- le attività di mobilità in uscita collegate ai programmi di doppio titolo e titolo congiunto con università della Federazione russa e della Bielorussia;
- i progetti di ricerca in corso con istituzioni della Federazione russa e della Bielorussia che comportino trasferimenti di beni o tecnologie *"dual use"*, ovvero siano altrimenti colpiti dalle sanzioni adottate dall'Unione Europea;
- qualsiasi azione amministrativa riferita a cooperazioni, anche preesistenti, che coinvolgano istituzioni beneficiarie russe (sottoscrizione di nuovi accordi, esecuzione di pagamenti etc.). Tali indicazioni sono riferite ai rapporti con i beneficiari russi intesi come le istituzioni russe nell'ambito di progetti di cooperazione *Erasmus+* (ad esempio *Capacity Building* o *Erasmus Mundus Joint Master*).

Invece, si ritiene necessario (come confermato dall'Agenzia nazionale) continuare ad assegnare ai partecipanti russi alle mobilità *Erasmus+* il contributo previsto per tali attività di mobilità nell'ambito del relativo progetto *Erasmus+ KA1*.

Il Rettore sottolinea che la decisione di sospendere progetti di ricerca in corso con istituzioni della Federazione russa e della Bielorussia che comportano trasferimenti di beni o tecnologie *"dual use"* deriva dalle sanzioni adottate dall'Unione Europea. A seguito di ampio dibattito in sede CRUI è emersa la necessità di non attivare nuovi corsi di doppi titoli, nuove mobilità e nuovi progetti e di evitare nel contempo di penalizzare gli studenti russi presenti negli Atenei italiani nonché coloro che sono in procinto di giungere nel nostro Paese affrontando seri rischi pur di allontanarsi da un conflitto deciso dal governo e non dal popolo russo.

Si apre una breve discussione circa l'attività didattica da erogare *on line* nei confronti degli

studenti russi iscritti ai corsi di doppio diploma impossibilitati a venire alla Tuscia.

Al riguardo il prof. Grimaldi rileva che vi sia una sorta di contraddizione sul fatto che si possa insegnare a uno studente russo in presenza ma non ad uno studente a distanza che si trova nel proprio Paese e non ha avuto la possibilità di venire in Italia per svolgere la parte del doppio titolo. Se la scelta politica è quella di non penalizzare gli studenti che nulla hanno a che fare con decisioni belliche del governo russo, si dovrebbe permettere di seguire a distanza gli insegnamenti erogati dall'Ateneo.

Il prof. Severini chiarisce che al momento viene erogata attività didattica *on line* anche nei confronti degli studenti russi iscritti ai corsi di doppio diploma ma dovrà essere valutata la linea generale che l'Ateneo adotterà per il prossimo anno accademico.

Il Rettore rileva che, in base all'evolversi della situazione e di quelle che saranno le indicazioni a livello nazionale, sarà valutato in futuro se attivare nuovi cicli di accordi di doppio diploma.

Il Direttore Generale concorda con quanto sottolineato dal Rettore fermo restando che deve essere garantita l'attuazione degli accordi già in essere con università russe e la possibilità per gli studenti russi di poter concludere i cicli dei corsi di doppio diploma a cui risultano iscritti.

Il prof. Ricci concorda sulla necessità di proseguire l'esecuzione degli accordi già in atto nell'intento di preservare gli interessi degli studenti e di procrastinare ulteriori decisioni sui nuovi cicli di doppio diploma in base all'evoluzione della situazione internazionale.

Il dott. Muganu concorda con il non penalizzare gli studenti russi, sia in presenza che a distanza, nell'ambito degli accordi in atto.

Il prof. Severini prosegue il suo intervento illustrando le seguenti iniziative per l'Ucraina:

- Sostegno ai nostri partners universitari ucraini (lettera a rettori e delegati università ucraine consorziate)
- Monitoraggio della situazione in coordinamento con MUR, Agenzia Nazionale *Erasmus+* Indire e CRUI
- Stanziamento di 200.000 Euro per studenti, ricercatori e staff dall'Ucraina:
  - ✓ Spostamento risorse *Erasmus+* disponibili verso l'Ucraina
  - ✓ Ulteriori risorse per studenti che si iscrivano ai nostri corsi e per ricercatori e staff dall'Ucraina dopo il periodo di mobilità *Erasmus*
- Attivazione sinergie con LazioDisco e altre istituzioni per assicurare vitto e alloggio alle persone di cui sopra che giungono insieme ai loro familiari (<https://refugees-welcome.it/>)
- Pubblicizzate le iniziative *unitus* tramite reti dedicate per soddisfare le esigenze esistenti (es. [science4ukraine.eu](https://science4ukraine.eu))
- Incontro con studenti ucraini ore 17:00 del 23.3.2022 con la partecipazione anche dei rappresentanti degli studenti per cercare di dare massimo supporto ai colleghi ucraini.

Il prof. Severini fornisce alcuni dettagli sulle borse di studio ed evidenzia che verranno utilizzate risorse Erasmus e altre risorse che consentiranno di prolungare la mobilità e aiutare a continuare il periodo di permanenza ad *unitus*. Si è previsto il sostegno delle borse di studio fino a settembre/ottobre e, nel caso in cui la situazione non dovesse migliorare, si prospetterà agli studenti

ucraini l'ipotesi del loro inserimento nei corsi studio dell'Ateneo in modo tale da poter ottenere le borse di studio per il prossimo intero anno accademico.

Attualmente la situazione degli studenti e docenti ucraini presso UNITUS:

2 studenti iscritti a *Circular Economy* hanno lasciato il paese per rientrare in Ucraina

2 studenti erano in *Erasmus* da noi e permarranno anche il prossimo semestre

3 studenti sono giunti ora in *Erasmus*

1 docente (Prof.ssa Bogdana Nosova) è giunta in mobilità *Erasmus* pochi giorni fa.

La situazione risulta però in continua evoluzione. Con D.R. n. 144/2022 è stata istituita una commissione per la valutazione delle domande di borse di studio e di sostegno da parte di studenti e ricercatori ucraini. La commissione ha valutato le 30 domande pervenute alla data del 20.03.2022 di cui:

- 13 domande da studenti iscritti presso Università partner del Programma *Erasmus* + ICM Ka 107. Di queste solo due provenienti da due studenti (maschi) che potrebbero non avere la possibilità di lasciare il paese data la legge attualmente in vigore in Ucraina;
- 9 domande da studenti iscritti presso altre Università;
- 3 domande da staff docente presso Università partner del Programma *Erasmus* + ICM Ka 107, fra cui quella della prof.ssa Bogdana Nosova già presente nella nostra Università;
- 3 domande da staff docente presso altre Università.

Verrà inviata ai 13 studenti iscritti presso Università *partner* del programma *Erasmus* + Ka 107 una lettera di invito con la richiesta di conferma della loro partecipazione alla mobilità inviando il piano di studi con gli esami che ancora devono sostenere per identificare i possibili insegnamenti da inserire nel Learning Agreement.

Vista la situazione la Commissione è in continua attività nel tentativo di rispondere nel più breve tempo possibile alle domande che pervengono.

Tutte le informazioni circa le borse di studio e la nostra disponibilità a ospitare sono state pubblicizzate su vari siti, tra cui *#ScienceForUkraine* ([https://twitter.com/Sci\\_for\\_Ukraine](https://twitter.com/Sci_for_Ukraine)) che risulta essere un sito particolarmente attivo e visitato, nella speranza che anche l'Università della Tuscia possa essere di aiuto in questo tragico momento.

Il Rettore ringrazia il prof. Severini per la chiara illustrazione della situazione. Fa presente che l'intenzione dell'Ateneo è quella di andare incontro alle richieste che perverranno attraverso lo stanziamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione e non escludendo un eventuale ulteriore intervento finanziario qualora le condizioni lo richiedano.

Il Rettore ringrazia il prof. Severini che abbandona il collegamento alla seduta.

Il Senato Accademico, tenuto conto delle indicazioni pervenute dal MUR e dall'Agenzia Nazionale *Erasmus+ Indire*, delibera di sospendere:

- le attività di mobilità in uscita collegate ai programmi di doppio titolo e titolo congiunto con università della Federazione russa e della Bielorussia;
- i progetti di ricerca in corso con istituzioni della Federazione russa e della Bielorussia che comportino trasferimenti di beni o tecnologie "*dual use*", ovvero siano altrimenti colpiti dalle sanzioni adottate dall'Unione Europea;
- qualsiasi azione amministrativa riferita a cooperazioni, anche preesistenti, che coinvolgano beneficiari russi (sottoscrizione di nuovi accordi, esecuzione di pagamenti etc.). Tali indicazioni sono riferite ai rapporti con i beneficiari russi intesi come le istituzioni russe nell'ambito di progetti di

cooperazione Erasmus+ (ad esempio *Capacity Building* o *Erasmus Mundus Joint Master*).

Proseguono, invece, le assegnazioni del contributo previsto per le attività di mobilità nell'ambito del Progetto Erasmus+ KA1 ai partecipanti russi alle mobilità Erasmus+.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

## **19. VARIE ED EVENTUALI**

### **19a) Accordo Quadro con l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di Roma**

Il Direttore Generale comunica che è attiva una collaborazione con l'Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni a seguito della stipula in data 21.6.2021 di uno specifico accordo.

Il Consiglio di Dipartimento DAFNE, ha approvato un ulteriore schema di Accordo Quadro da stipulare con l'Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni di Roma per forme di collaborazione di ricerca, didattica e formazione ed ha designato referente dell'accordo il Prof. Danilo Monarca con il compito di coordinare le attività di collaborazione, elaborare i programmi di attività ed effettuare il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione.

In particolare l'accordo prevede una collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca e didattica integrativa, eventuali docenze ed il supporto didattico degli esperti dell'Università per seminari, convegni, laboratori, al fine di migliorare il livello di formazione degli studenti e favorire il loro accesso al mondo del lavoro, cogliendo e massimizzando tutte le opportunità offerte dalla Green economy e dal processo di transizione ecologica.

L'Istituto ha attivato per il biennio 2022/2024 un corso ITS con la Fondazione Toscana EAT, relativo alla formazione di una figura tecnica superiore di 5 livello EDF ossia "Tecnico superiore esperto in produzioni animali e vegetali per la bioedilizia, coerentemente con il PNRR e le indicazioni del MI. L'Istituto intende privilegiare nella propria offerta formativa corsi di alta professionalità strettamente connessi ai temi di sostenibilità.

L'Università della Tuscia dispone di competenze e delle attrezzature necessarie per la realizzazione e/o supporto di programmi di ricerca proposti dall'Istituto.

Durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro l'attività di ricerca e formazione sarà perseguita anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei.

L'Accordo avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza, sarà rinnovata per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da una delle parti da darsi almeno tre mesi prima della scadenza previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla stipula dell'Accordo Quadro in parola e alla nomina del Prof. Danilo Monarca quale referente dell'accordo stesso.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/2013 del 03.10.2013 e successive modificazioni, disposte da ultimo con D.R. n.683/19 del 18.09.2019;

**PREMESSO** che l'Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni e l'Università intendono sviluppare la collaborazione già in essere di cui all'Accordo stipulato il 21 giugno 2021;

**CONSIDERATO** che è pervenuta la proposta di approvazione di uno Schema di Accordo Quadro da stipulare con l'Istituto Tecnico Agrario Emilio Sereni di Roma per forme di collaborazione di ricerca, didattica e formazione;

**VISTO** il verbale del Consiglio di Dipartimento DAFNE che approva lo schema di Accordo Quadro suddetto;

**PRESO ATTO** che lo schema di Accordo Quadro prevede una collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca e didattica integrativa, eventuali docenze ed il supporto didattico degli esperti dell'Università per seminari, convegni, laboratori, al fine di migliorare il livello di formazione degli studenti e favorire il loro accesso al mondo del lavoro, cogliendo e massimizzando tutte le opportunità offerte dalla Green economy e dal processo di transizione ecologica;

**CONSIDERATO** che l'Istituto ha attivato per il biennio 2022/2024 un corso ITS con la Fondazione Toscana EAT, relativo alla formazione di una figura tecnica superiore di 5 livello EDF ossia "Tecnico superiore esperto in produzioni animali e vegetali per la bioedilizia, coerentemente con il PNRR e le indicazioni del MI;

**RILEVATO** che l'Istituto intende privilegiare nella propria offerta formativa corsi di alta professionalità strettamente connessi ai temi di sostenibilità;

**CONSIDERATO** che l'Università della Tuscia dispone di competenze e delle attrezzature necessarie per la realizzazione e/o supporto di programmi di ricerca proposti dall'Istituto;

**DATO ATTO** che durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro l'attività di ricerca e formazione sarà perseguita anche attraverso la partecipazione a progetti internazionali ed europei;

**RILEVATO** che l'Accordo avrà una durata di tre anni dalla data di sottoscrizione e, alla scadenza, sarà rinnovata per uguali periodi di tempo, salvo disdetta da una delle parti da darsi almeno tre mesi prima della scadenza previa valutazione positiva dei risultati conseguiti congiuntamente, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito;

**ATTESO CHE** il Consiglio del Dipartimento DAFNE ha designato referente del presente accordo il Prof. Danilo Monarca, Direttore del DAFNE, con il compito di coordinare le attività di collaborazione, elaborare i programmi di attività ed effettuare il monitoraggio delle iniziative comuni realizzate in collaborazione;

esprime parere favorevole alla stipula dell'Accordo Quadro con l'Istituto Tecnico Agrario "Emilio Sereni" di Roma per forme di collaborazione di ricerca, didattica e formazione (**Allegato n. 13/1-2**) e alla nomina del Prof. Danilo Monarca quale referente dell'accordo.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.



**19b) Cluster Agrifood Nazionale (CL.A.N.) – Prosecuzione 2023**

Il Direttore Generale ricorda che i *Cluster* Tecnologici nazionali sono reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione, il trasferimento tecnologico e funzionano da catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.5.2018, ha approvato l'adesione dell'Ateneo alla associazione riconosciuta "*Cluster CLAN Agrifood Nazionale*".

Con nota del 9 marzo 2022 l'associazione richiede il pagamento del contributo dell'anno 2022 per un importo pari a €. 1.000,00.

L'art. 7 dello Statuto dell'associazione prevede che i soci sono obbligati al versamento di un contributo annuale il cui ammontare è definito dall'assemblea; l'art. 8 prevede che il recesso del socio possa essere esercitato entro il 30 aprile di ciascun anno.

L'ammontare del contributo negli ultimi esercizi è stato pari a euro 1.000,00.

La Prof.ssa Stefania Masci, referente di questo Ateneo del *Cluster CLAN Agrifood*, ha predisposto una relazione nella quale ha espresso parere favorevole alla prosecuzione del rapporto partecipativo del *Cluster CLAN Agrifood* per l'anno 2023.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il proprio parere in merito alla prosecuzione della partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia al *Cluster Agrifood Nazionale (CL.A.N.)* per l'anno 2023.

Il Senato Accademico,

**VISTI** gli artt. 14 e seguenti del Codice Civile;

**VISTO** il DPR 11.07.1980 n. 382 art. 91;

**VISTO** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n.240, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/19 dell'11 marzo 2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/13 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 521/20 del 16.9.2020 e in particolare, Titolo V (Rapporti con l'esterno);

**VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con decreto rettorale n. 875/13 del 3 ottobre 2013, e successive modificazioni e integrazioni disposte da ultimo con decreto rettorale 683/19 del 18.09.2019;

**VISTO** il Decreto Direttoriale MIUR n. 257 del 30.08.2016 "*Avviso per lo sviluppo e il potenziamento dei Cluster Tecnologici Nazionali*";

**VISTO** il Decreto Direttoriale MIUR n. 1610 del 3.08.2016 "*Avviso per lo sviluppo e i potenziamento di nuovi 4 Cluster Tecnologici Nazionali*";

**PREMESSO** che i *Cluster* Tecnologici nazionali sono reti di soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nazionale in settori quali la ricerca industriale, la formazione, il trasferimento tecnologico e funzionano da catalizzatori di risorse per rispondere alle esigenze del territorio e del mercato, coordinare e rafforzare il collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese;

**VISTA** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 22.5.2018 che ha approvato l'adesione dell'Ateneo alla associazione riconosciuta "*Cluster CLAN Agrifood Nazionale*";

**CONSIDERATO** che con nota del 9 marzo 2022 l'associazione richiede il pagamento del contributo dell'anno 2022 per un importo pari a €. 1.000,00;

**PRESO ATTO** che l'art. 7 dello Statuto dell'associazione prevede che i soci sono obbligati al versamento di un contributo annuale il cui ammontare è definito dall'assemblea;

**DATO ATTO** che l'art. 8 dello Statuto prevede che il recesso del socio possa essere esercitato entro il 30 aprile di ciascun anno;

**RILEVATO** che l'ammontare del contributo negli ultimi esercizi è stato pari a euro 1.000,00;

**CONSIDERATO** che la Prof.ssa Stefania Masci, referente di questo Ateneo del *Cluster CLAN Agrifood*, ha predisposto una relazione nella quale ha espresso parere favorevole alla prosecuzione del rapporto partecipativo del *Cluster CLAN Agrifood* per l'anno 2023;

esprime parere favorevole alla prosecuzione della partecipazione dell'Università degli Studi della Tuscia al *Cluster Agrifood* Nazionale (CL.A.N.) per l'anno 2023.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

#### **19c) Memorandum di Intesa con la Fondazione Med-Or**

Il Direttore Generale comunica che è pervenuta la proposta di approvazione di uno Schema di *Memorandum* di Intesa da stipularsi con la Fondazione Med – Or, con sede in Roma, per interventi di internazionalizzazione e cooperazione, nel campo della scienza, della tecnologia e dell'istruzione tra le Parti.

Lo Schema di Accordo Quadro è finalizzato ad avviare e sviluppare una *partnership* per promuovere iniziative e azioni finalizzate alla cooperazione e la mobilità internazionale, contribuendo alla crescita economica e culturale dei Paesi coinvolti, rafforzando la proiezione internazionale del Paesi dell'area del Mediterraneo, del Mar Rosso e del Medio ed Estremo Oriente attraverso la collaborazione con istituzioni e Università italiane ed estere.

L'Accordo ha come oggetto una collaborazione scientifica, tecnologica che prevede visite e scambi del personale docente e amministrativo dell'Ateneo e degli studenti, applicazione del Sistema Europeo di trasferimento e Accumulo di Crediti (ECTS) intesa a facilitare lo scambio di studenti e il riconoscimento delle attività formative svolte nei due Paesi, scambi di materiali e pubblicazioni scientifiche e didattiche, scambio nella ricerca con programmi congiunti. Una volta individuate le iniziative specifiche, le Parti disciplineranno in dettaglio le condizioni e i termini e procederanno alla stipula dei relativi accordi attuativi.

L'Accordo avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione, e, alla scadenza, potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto dalle parti, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

Considerato che le parti nomineranno in maniera indipendente un proprio referente per il coordinamento e l'implementazione delle attività congiunte previste dall'Accordo che agirà in stretto coordinamento con i rispettivi rappresentanti legali, si ravvisa l'opportunità di designare il Prof. Simone Severini quale referente dell'Ateneo.

Si chiede al Senato Accademico di esprimere il relativo parere in merito alla stipula del *Memorandum* di Intesa in parola e alla nomina del Prof. Simone Severini quale referente di Ateneo.

Il Senato Accademico,

**VISTO** lo Statuto di Ateneo, emanato con decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, successivamente modificato con decreto rettorale n. 185/2019 dell'11.3.2019;

**VISTO** il Regolamento Generale di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 216/2013 del 5 marzo 2013 e successive modificazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale n. 521/2020 del 16.09.2020;

**PREMESSO** che la Fondazione Med – Or e l'Università intendono sviluppare una collaborazione nell'ottica di comuni interessi;

**CONSIDERATO** che è pervenuta la proposta di approvazione di uno Schema di *Memorandum* di Intesa da stipularsi con la Fondazione Med – Or, con sede in Roma, per interventi di internazionalizzazione e cooperazione, nel campo della scienza, della tecnologia e dell'istruzione tra le Parti;

**PRESO ATTO** che lo Schema di Accordo Quadro è finalizzato ad avviare e sviluppare una *partnership* per promuovere iniziative e azioni finalizzate alla cooperazione e la mobilità internazionale, contribuendo alla crescita economica e culturale dei Paesi coinvolti, rafforzando la proiezione internazionale del Paesi dell'area del Mediterraneo, del Mar Rosso e del Medio ed Estremo Oriente attraverso la collaborazione con istituzioni e Università italiane ed estere;

**DATO ATTO** che l'Accordo ha come oggetto una collaborazione scientifica, tecnologica che prevede visite e scambi del personale docente e amministrativo dell'Ateneo e degli studenti, applicazione del Sistema Europeo di trasferimento e Accumulo di Crediti (ECTS) intesa a facilitare lo scambio di studenti e il riconoscimento delle attività formative svolte nei due Paesi, scambi di materiali e pubblicazioni scientifiche e didattiche, scambio nella ricerca con programmi congiunti;

**ACCERTATO** che una volta individuate le iniziative specifiche, le Parti disciplineranno in dettaglio le condizioni e i termini e procederanno alla stipula dei relativi accordi attuativi;

**RILEVATO** che l'Accordo avrà una durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione, e, alla scadenza, potrà essere rinnovato sulla base di un accordo scritto dalle parti, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito;

**ATTESO CHE** le parti nomineranno in maniera indipendente un proprio referente per il coordinamento e l'implementazione delle attività congiunte previste dall'Accordo che agirà in stretto coordinamento con i rispettivi rappresentanti legali;

**RAVVISATA L'OPPORTUNITA'** di designare il Prof. Simone Severini quale referente del suddetto *Memorandum* di Intesa;

esprime parere favorevole alla stipula del *Memorandum* di Intesa con la Fondazione Med – Or, con sede in Roma, per interventi di internazionalizzazione e cooperazione (**Allegato n. 14/1-4**) e alla nomina del Prof. Simone Severini quale referente del suddetto *Memorandum*.

Il Senato Accademico dispone l'immediata esecuzione del dispositivo ai sensi dell'art. 7, comma 3, del Regolamento Generale di Ateneo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 12,40.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO  
Avv. Alessandra Moscatelli

IL PRESIDENTE  
Prof. Stefano Ubertini